



COPIT S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2021

COPIT S.P.A.

Via Filippo Pacini, 47 – 51100 PISTOIA (PT)

Registro delle imprese di Pistoia n. 00106110471

R.E.A. C.C.I.A.A. Pistoia n. 124814

Codice fiscale e Partita I.V.A 00106110471

Capitale sociale € 1.428.500 i.v.

ATTIVITA'

Trasporto pubblico locale e attività complementari alla mobilità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Ludovico Principato
------------	-----------------------------

Amministratore Delegato	Federico Toscano
-------------------------	------------------

Consigliere	Eloisa Germinara
-------------	------------------

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Franco Michelotti
------------	-------------------

Sindaco	Foresto Guarducci
---------	-------------------

Sindaco	Giovanna Cobuzzi
---------	------------------

Sindaco supplente	Aldo Atanasio
-------------------	---------------

Sindaco supplente	Chiara Biagioni
-------------------	-----------------

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.P.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	17
CONTO ECONOMICO	23
RENDICONTO FINANZIARIO	27
NOTA INTEGRATIVA	30

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spett.li Soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 presenta un utile di Euro 102.707 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 974.536, accantonamenti per Euro 2.895.177 e dopo aver scontato un effetto positivo di imposte correnti, anticipate e differite nette per Euro 731.689.

La Società si avvale della possibilità prevista dall'articolo 2364 co. 2 del c.c. in tema di applicazione del maggior termine di 180 gg. previsto dalla Statuto per l'approvazione del presente bilancio in quanto Copit Spa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato

Copit Spa erogava fino al 31/10/2021 servizi di Trasporto Pubblico Locale e servizi scuolabus. La sede legale è in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, dove sono anche ubicati gli uffici della Direzione.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività è stata svolta, fino al 31/10/2021 nelle seguenti sedi secondarie: Pistoia, Via dell'Annona, 98; Pistoia, Via XX Settembre, 71; Lamporecchio, Via G. di Vittorio, 121; deposito di Casotti – Cutigliano, Via Brennero; Agenzia non di proprietà è posta in San Marcello Pistoiese, Via Roma, 160.

Copit Spa ha un capitale sociale di Euro 1.428.500,00 interamente versato, composto da n. 1.428.500 azioni ciascuna del valore di Euro 1,00.

A far data dal 01/11/2021, come si dirà meglio nei successivi paragrafi, il Trasporto Pubblico Locale ha visto purtroppo l'avvicinarsi di un nuovo gestore, a cui la società ha ceduto beni immobili, mobili e personale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, alla data della redazione della presente relazione, da n. 3 membri, presieduto da Principato Antonio Ludovico, Federico Toscano quale Amministratore Delegato e come Consigliere Eloisa Germinara. Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio 2023.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei soci del 16/07/2019 per la carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021, è composto da Franco Michelotti, Presidente, Foresto Guarducci, e Giovanna Cobuzzi membri.

Eventi significativi dell'esercizio

Gara unica regionale

L'iter di gestazione e conduzione della gara e del successivo percorso giudiziale è stato particolarmente lungo e complesso; nel seguito vengono ripresi ed illustrati i momenti più rilevanti.

Si ricorderà come con Decreto Dirigenziale n. 6585 del 19/04/2019, la Regione Toscana con seconda aggiudicazione ha affidato la gara del trasporto pubblico locale al concorrente Autolinee Toscane s.p.a. Mobit, ritenendo illegittima l'aggiudicazione il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR.

Sul provvedimento impugnato da MOBIT il TAR Toscana si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli. Il consorzio MOBIT ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR. All'udienza dell'11 giugno 2020, il Consiglio di Stato, per ciò che concerne il periculum in mora, ha ritenuto di non dover sospendere l'esecutività della sentenza del TAR Toscana 344/2020 (tuttavia però affermando la competenza dell'amministrazione regionale di valutare come garantire la reversibilità dei beni aziendali nel caso di accoglimento dell'appello attraverso opportune clausole risolutive automatiche che consentano al cedente di rientrare immediatamente nel possesso dei beni) ed ha fissato la discussione del merito per l'8/10/2020, a cui è seguita l'ordinanza n. 6324 del 20/10/2020, con la quale il Consiglio di Stato, per quanto attiene al fumus boni iuris, ha ritenuto necessario richiedere approfondimenti, disponendo una verifica tecnica affidata ad un collegio di tre esperti in materia, volta a stabilire, "muovendo dall'esame del PEF, le reali caratteristiche del leasing proposto dalla società Autolinee Toscane, e, conseguentemente a stabilire l'incidenza dello stesso abbia sul servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi. La verifica è altresì estesa all'esame del PEF di Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria".

Nello specifico è stato chiesto ai verificatori di stabilire la qualificazione del contratto di leasing utilizzato nel PEF di Autolinee Toscane per l'acquisizione degli autobus per chiarire se la tipologia del leasing utilizzata da AT per l'acquisizione dei bus è da ritenersi finanziaria o operativa e conseguentemente di accertare se i relativi canoni assolvano anche ad una funzione finanziaria, e conseguentemente debbano, per coerenza e veridicità del PEF, essere inseriti nel denominatore del DSCR come componenti del servizio del debito. La verifica è stata peraltro estesa al PEF di Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria. Tale è stata depositata in data 16/3/2021: i verificatori hanno sostanzialmente concluso che il contratto di locazione previsto nel PEF di Autolinee Toscane per l'acquisizione degli autobus sia da qualificare come leasing finanziario, come sostenuto da Mobit,

assolvendo ad una funzione creditizia. Per tale motivo, i verificatori hanno anche ritenuto coerente l'inclusione dei canoni di leasing debbano essere inseriti nel denominatore del DSCR come componenti del servizio del debito.

Per tale effetto, il ricalcolo del DSCR medio risultante dal PEF di Autolinee Toscane sarebbe abbondantemente inferiore all'unità, e pertanto a pena di esclusione come stabilito dalle Linee Guida per la redazione del PEF previste dagli atti di gara.

Tuttavia, anche piuttosto inopinatamente, nel rispondere al secondo quesito i verificatori, hanno ritenuto di procedere alla correzione di un errore cui, ad avviso degli stessi, sarebbe incorsa Autolinee Toscane con riferimento alla misura del DSCR del primo esercizio di piano, avendo quest'ultima considerato nel calcolo del DSCR anche gli investimenti iniziali per l'acquisizione dai gestori uscenti degli assets necessari allo svolgimento del servizio.

Tale proposta, non appare da parte Mobit condivisibile né dal punto di vista formale che sostanziale.

Sotto il profilo formale deve rilevarsi infatti come l'operata correzione del presunto errore esorbiti dai quesiti posti dal Consiglio di Stato: la verifica dovrebbe mirare ad un mero accertamento tecnico di natura non valutativa sulla base degli atti prodotti in giudizio. Nel caso di specie, invece, i verificatori hanno introdotto un argomento del tutto nuovo mai emerso negli altri gradi di giudizio, e neppure nell'appello in esame, che va a modificare in modo sostanziale il PEF presentato da AT.

Pur tuttavia rilevando la necessità (discutibile) di procedere anche a correggere un errore che i verificatori ravvisano essere stato commesso da Autolinee Toscane con riferimento alla misura del DSCR del primo esercizio di piano (del tutto ultronea mente rispetto a quanto nella facoltà dei verificatori alla luce del contenuto del quesito loro posto), i verificatori stessi hanno rimesso ogni decisione in merito al Consiglio di Stato, limitandosi a fornire salomonicamente al Consiglio la prospettazione in forma condizionale di un duplice scenario: qualora la verifica si debba limitare a ricalcolare il DSCR medio di AT esclusivamente per tenere conto della natura finanziaria del leasing, il valore del DSCR medio risulterebbe pari ad un valore oscillante tra 0,37 o 0,29, che quindi determinerebbe l'esclusione dalla gara di Autolinee Toscane; qualora il Consiglio di Stato ritenga ammissibile considerare anche la correzione dell'errore commesso nella misura del DSCR del primo periodo di piano di AT, il valore del DSCR medio risulterebbe pari ad un valore compreso tra 1,47 e 1,39.

Infine, i verificatori pervengono anche alla conclusione che "non sussistano elementi atti a negare la presenza dei requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria nel PEF di Mobit.

Il giorno lunedì 21 giugno il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779 con la quale, pur riconoscendo la serietà degli argomenti difensivi di Mobit, ha respinto l'appello proposto, confermando pertanto la validità del PEF di Autolinee Toscane e – conseguentemente – l'aggiudicazione a suo vantaggio della procedura di affidamento in concessione del servizio TPL del Lotto Unico regionale.

Dal punto di vista delle risposte agli interpellanti fiscali e previdenziali, si segnala come in data 15/02/2021 l'Agenzia delle Entrate abbia definitivamente chiarito che l'assoggettamento fiscale del trasferimento dei beni è da quello del regime IVA per singole cessioni di beni e non l'imposta prevista per una cessione di azienda, dando prevalenza alle previsioni del bando di Gara.

Mentre per quanto riguarda la questione più delicata, ovvero, la destinazione del TFR, l'INPS ha risposto ufficialmente, dopo circa un anno dall'interpello, alla Consorzata Busitalia che fungeva da referente per la questione, in data 24/02/2021, in cui l'INPS chiariva la piena applicabilità dell'art. 48, comma 7, lett. e), del D.L. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017, che, dispone che, in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, nei bandi di gara deve essere previsto il "trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente, nel rispetto delle garanzie minime disciplinate all'articolo 3, paragrafo 3, secondo periodo, della direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001". La norma prevede altresì che "il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante è versato all'INPS dal gestore uscente".

Senonchè, in data 29 giugno, con mail PEC, Autolinee Toscane comunicava alle aziende consorziate in Mobit, quindi anche a Copit, che l'INPS, in accoglimento dell'istanza di riesame, rettifica e annullamento in autotutela inviata dalla stessa Autolinee Toscane, ha statuito che l'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria del pregresso TFR relativo ai dipendenti transitati presso il nuovo gestore deve applicarsi unicamente in caso di gara bandita successivamente alla data di entrata in vigore della norma, e pertanto "deve escludersi la sussistenza dell'obbligo contributivo in argomento, nelle ipotesi in cui la gara sia stata bandita in data antecedente l'entrata in vigore dell'articolo 48, comma 7, lett. e), del D.L. n. 50/2017, ovvero, in data antecedente sia avvenuta l'aggiudicazione (provvisoria e/o definitiva) della gara", come nel caso di in questione.

Risulta pertanto confermata l'applicazione di quanto previsto dal bando di gara riguardo il trasferimento al concessionario subentrante dei crediti TFR maturati dal personale dipendente oggetto di passaggio, cosicché è da considerarsi definitivo il testo della clausola contrattuale relativo alla compensazione sul prezzo di acquisto di tutti i

crediti di lavoro, inclusi quelli a titolo di TFR.

Per quanto attiene le attività propedeutiche al subentro, consistenti in operazioni finalizzate alla determinazione del perimetro, della consistenza e del valore dei beni da trasferire, interrotte in conseguenza delle decisioni giudiziarie relative al procedimento di “verificazione”, sono state riavviate dalla Regione con lettera del 16/1/2021. A seguito di un confronto tra le parti, si è raggiunta un’intesa sancita con verbale del 17/2/2021: l’accordo si basa sul principio che non saranno sottoscritti atti di trasferimento prima della sentenza del Consiglio di Stato e che il tempo fino ad allora intercorrente deve essere utilizzato per definire i testi e gli allegati di tali atti. Secondo il verbale sottoscritto tra le parti Regione Toscana, AT e ONE, le stesse si sono impegnate a raggiungere un accordo entro il 15/04/2021 (termine poi spostato di comune accordo al 10/05/2021) sui contenuti dei contratti, e quindi a sottoscrivere un impegno formale alla firma degli atti di trasferimento dei beni, nell’ipotesi che il Consiglio di Stato confermi l’aggiudicazione ad AT e che perciò le aziende consorziate di ONE siano tenute a trasferire i beni essenziali. Tutti i testi concordati contengono una clausola sospensiva dell’efficacia alla condizione che si verifichi l’effettivo avvio del servizio da parte di AT alla data che sarà comunicata dalla Regione Toscana come previsto dall’art. 5 del contratto di concessione.

A parere di Mobit, la sentenza del Consiglio di Stato appare viziata da “eccesso di potere giurisdizionale” e sussistono anche profili che la espongono a revocazione. Quindi MOBIT ha proposto sia ricorso per revocazione dinanzi allo stesso Consiglio di Stato che ricorso innanzi alla Corte di Cassazione denunciando l’eccesso di potere giurisdizionale nel quale era incorsa la suddetta sentenza n. 4779/2021. La sentenza quindi non è per ora passata in giudicato ma, essendo esecutiva, i gestori in carica del servizio di TPL, fra i quali Copit, hanno dovuto trasferire alla nuova aggiudicataria i beni essenziali per la gestione del servizio e il personale, così come previsto dalla L. 42/98 e dagli atti di gara.

Per quanto attiene gli atti di trasferimento, secondo gli accordi e le modalità anzidette sono stati stipulati in data 04 Agosto 2021, sottoposti a condizione sospensiva, poi verificatasi il 1 Novembre 2021, con l’avvio del servizio da parte di Autolinee Toscane. Tale data ha coinciso inoltre con la conclusione degli atti d’Obbligo affidati dalla Regione a One Scar, e per di riflesso a Blubus e Copit.

È stato ceduto tutto il compendio immobiliare, il parco autobus e gli altri beni mobili (paline, pensiline, attrezzature officina, hardware e software, tecnologie), nonché è passato tutto il personale dipendente senza soluzione di continuità. Per effetto di tale cessione, si è verificata nel presente bilancio una plusvalenza netta di oltre 3 milioni, di cui si analizzerà meglio in seguito.

Infine si ricorderà come il 5 giugno 2020 la Società, al pari degli altri gestori consorziati in ONE Scarl, hanno ricevuto notifica del provvedimento cautelare inaudita altera parte n. A536 da parte dell’Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM).

In pratica, Regione Toscana ha più volte sollecitato l’AGCM ad aprire un provvedimento lamentando il comportamento ostruzionistico degli attuali gestori consistente nella mancata trasmissione ad AT della documentazione e delle informazioni necessarie alla stipula degli atti di trasferimento. Tali documenti, in realtà, per un verso erano stati nella quasi totalità forniti da tempo, e per altro verso, consistevano in documentazione la cui messa a disposizione non era affatto prevista dalla lex specialis di gara e dagli accordi intercorsi tra le parti, trattandosi oltretutto, di dati ed informazioni che, contrariamente a quanto segnalato da AT e dalla Regione Toscana, non sono indispensabili per addivenire alla stipula degli atti di trasferimento.

L’AGCM, vista la situazione prospettata come grave ed urgente, aveva, come detto inaudita altera parte, richiesto ai gestori la produzione di tutta la documentazione che presumeva mancante. I gestori hanno adempiuto nei termini prescritti dal provvedimento, consegnando i documenti richiesti. In data 29/12/2020 l’AGCM ha notificato ai soggetti coinvolti una nota con la quale comunica l’estensione soggettiva (per quanto riguarda Blubus alla controllante Copit) e all’ampliamento dell’oggetto della contestazione del procedimento.

A seguito di continue interlocuzioni e audizioni anche nel corso del 2021, l’Autorità ha più volte prorogato il termine di conclusione dell’istruttoria, fissato al momento per il 30/06/2022.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo “Continuità Aziendale” e “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” della nota integrativa.

Contenzioso con la Provincia di Pistoia

Le vicende di seguito esposte riguardano direttamente la controllata Blubus Scarl e vengono illustrate per gli effetti che ne derivano sul bilancio Copit.

Si ricorderà che con sentenza n. 709/2015, pronunciata nel giudizio R.G. 1852/2012, il Tribunale di Pistoia riconosceva a Blubus, a titolo di compensazioni per l'imposizione da parte della Provincia di Pistoia dell'obbligo di servizio di trasporto pubblico locale nel periodo luglio 2010 – dicembre 2011, l'importo di € 321.522,17 in sorte capitale oltre accessori di legge, spese legali e di CTU, già interamente erogato dalla Provincia di Pistoia (Deliberazione C.P. n. 48 del 09/10/2015 per riconoscimento debito fuori bilancio ex sentenza 709/2015, mandati nn. 796 del 17/02/2015 e 7508 del 20/10/2015). Rispetto a tale pronuncia la Provincia proponeva appello in via principale, mentre a sua volta Blubus proponeva appello incidentale insistendo per il riconoscimento della maggior somma richiesta in citazione (€ 850.836,56 in sorte capitale). Tale controversia, R.G. 473/2016, veniva discussa dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze nel novembre 2019 e trattenuta in decisione.

In data 10/07/2020 veniva depositata la sentenza n. 542/2020, con cui il Tribunale di Pistoia riconosceva a Blubus, a titolo di integrazione delle compensazioni chilometriche erogate per l'imposizione dell'obbligo di servizio pubblico nel periodo Gennaio 2012 – Dicembre 2015, la somma di € 3.093.969,60 oltre interessi moratori, spese legali (nella misura del 50%) e di CTU. Per la riforma di tale sentenza, la Provincia di Pistoia proponeva appello dinanzi la Corte d'Appello di Firenze, al quale veniva assegnato il numero R.G. 309/2021, con fissazione della prima udienza al 24 maggio 2022. Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 61 del 13/11/2020 è stato riconosciuto parzialmente il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza in oggetto, in prima battuta limitatamente al pagamento dei compensi del C.T.U, in favore del quale la sentenza in discorso costituiva titolo esecutivo direttamente a carico della Provincia di Pistoia. Con successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 30/04/2021 è stato riconosciuto parzialmente il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza in oggetto, quanto al pagamento dell'imposta di registrazione della Sentenza di cui sopra nella misura di € 27.112,00.

Dato atto che, in pendenza dei due giudizi d'appello, tra i legali ed amministratori delle parti sono intercorsi numerosi contatti, nel corso dei quali è emersa – considerata in particolare l'elevata alea dei due giudizi – la volontà comune di addivenire ad un accordo per la definitiva composizione della vertenza, con abbandono di entrambi i giudizi pendenti davanti alla Corte d'appello di Firenze, nel Giugno 2021 è stato sottoscritto accordo transattivo che prevedeva, in particolare, il pagamento da parte della Provincia di Pistoia dell'importo di € 1.500.000,00 i.i. entro la data del 31 luglio 2021, a saldo e stralcio ed a definitiva chiusura di entrambi i giudizi sopra citati.

Gestione Operativa

Per quanto riguarda la gestione operativa, l'esercizio 2021 si chiude con un valore negativo della differenza tra valore e costi della produzione di Euro 398.273, a differenza del valore di Euro 357.427 dell'esercizio 2020.

In conseguenza del perdurare dell'eccezionale situazione sanitaria, socio-ambientale ed economica, su scala mondiale, del virus COVID-19 ("Coronavirus"), l'Azienda ha dovuto quindi necessariamente rivedere, in modalità d'urgenza, l'intera gestione operativa, organizzativa, economica e finanziaria, a seguito della rimodulazione dei servizi in allineamento alle disposizioni nazionali e regionali.

Tali azioni, hanno comportato l'elaborazione ed implementazione di un complesso piano di regolamenti e procedure volto, in primo luogo, ad implementare tutte le misure necessarie in linea con le raccomandazioni dell'OMS e delle autorità nazionali, per preservare la salute dei propri clienti e dipendenti e supportare la prevenzione del contagio nelle proprie sedi amministrative ed operative.

In quest'ottica il volume della produzione è stato fortemente ridotto per tutto il periodo, in particolar modo la voce relativa ai ricavi dalla vendita di titoli di viaggio. Nell'ambito delle misure di sostegno al settore di TPL, sono stati stanziati ulteriori fondi da parte del Ministero sugli iniziali già previsti con il Decreto c.d. "Rilancio", all'art. 200, comma 1. Sono in corso le relative istruttorie regionali per ricevere la quota parte del 2020 e 2021.

Nel mese di Settembre a seguito dell'attivazione della procedura nazionale di rendicontazione dei mancati ricavi da Covid, la società in sintonia con le altre consorziate all'interno della compagine One Scarl hanno positivamente adempiuto alla rilevazione, certificando le proprie perdite di introiti da titoli di viaggi ed i maggiori costi emergenti per sanificazioni ed acquisti DPI, al netto dei costi cessanti. La perdita effettivamente risultante dall'algoritmo ministeriale si attesta per Copit per il 2020 a circa 2 milioni di euro. Nell'estate 2022 le aziende saranno chiamate ad effettuare la rilevazione anche per l'anno 2021.

Nel presente bilancio, valutati le istruttorie in corso con Regione Toscana e le dinamiche societarie, è stato prudenzialmente valutato di lasciare la componente iscritta nel 2020 e non iscrivere alcuna quota 2021, seppur

avendone diritto ma rimandando ad atti formali di assegnazione da parte dell'Ente Regione Toscana. Per maggiori informazioni si rimanda al relativo paragrafo della nota integrativa.

Relativamente al corrispettivo di servizio, per i mesi di propria competenza Gennaio\Ottobre è stato accertato il ricavo effettivamente fatturato a One Scarl, in misura pressochè pari al 95%, residuando ancora saldi da ricevere che si concretizzeranno presumibilmente entro il primo semestre 2022. Al pari dei ristori Covid, la società precauzionalmente ha optato per non iscrivere tale partita nel bilancio corrente.

Inoltre il Decreto c.d. "Agosto", all'art. 44, aveva disposto l'incremento della dotazione del Fondo "mancati ricavi" per 400 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 300 milioni utilizzabili per il finanziamento di servizi aggiuntivi necessari "per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento" di cui alle Linee guida allegate ai DPCM via via susseguitisi. In funzione del coefficiente di riempimento massimo variato durante l'esercizio 2021 fra una % del 50 e 80, si è resa la possibilità di finanziare servizi aggiuntivi di supporto alle corse scolastiche. Anche COPIT si è prontamente attivata con i necessari contratti per il supporto di questi servizi aggiuntivi. Tale partita ha effetto economico 0 per il bilancio di Copit, in quanto questi servizi sono totalmente dati in subaffidamento.

Infine, in relazione al servizio scuolabus, si evidenzia che anche lo stesso è stato dismesso dal 31/10/2021, recedendo dall'ATI con la società CNP per l'effettuazione del servizio nel Comune di Pistoia, vendendo alla società CNP anche gli scuolabus di proprietà.

La maggior parte degli scostamenti che si potranno riscontrare nei ricavi e nei costi di esercizio, sono dovute principalmente al fatto che la piena operatività di gestione c'è stata per i mesi Gennaio-Ottobre, venendo poi a mancare completamente l'attività.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2021	2020
Conto Economico a valore aggiunto		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.022.443	17.405.259
Altri ricavi e proventi	4.980.426	2.694.896
Valore della produzione	20.002.869	20.100.155
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.622.244	2.561.158
Costi per servizi	4.794.523	4.473.811
Costi per godimento beni di terzi	208.378	284.332
Variazione rimanenze	0	51.803
Costi per oneri diversi di gestione	700.620	357.590
Costi esterni	8.325.765	7.728.694
Valore Aggiunto	11.677.104	12.371.461
Costo del lavoro (al netto dei recuperi CCNL e malattia)	8.205.664	10.500.084
Margine operativo lordo (MOL)	3.471.440	1.871.377
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.713	16.489
Ammortamento immobilizzazioni materiali (al netto delle quote di contributo riscontate)	943.773	1.041.873
Svalutazioni	26.050	22.528
Accantonamento per rischi e altri	2.895.177	433.060
Margine operativo netto	(398.273)	357.427
Proventi finanziari	423	129
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	(10)
Rettifiche di attività finanziarie	0	0
Earning before interest and taxes (EBIT)	(397.790)	357.566
Oneri finanziari	231.192	173.629
Risultato prima delle imposte	(628.982)	183.937
Imposte dell'esercizio	(731.689)	20.873
Utile (Perdita) di esercizio	102.707	163.064

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2021	2020
Impieghi		
Immobilizzazioni immateriali	0	7.961
Immobilizzazioni materiali (al netto dei risconti sui contributi ricevuti)	68.119	14.913.102
Crediti commerciali e altre attività oltre i 12 mesi	0	0
Attività operative non correnti	68.119	14.921.063
Rimanenze	0	612.481
Crediti commerciali e altre attività entro i 12 mesi	7.757.097	7.649.318
Attività operative correnti	7.757.097	8.261.799
Partecipazioni	2.707.128	2.707.128
Crediti finanziari oltre i 12 mesi, titoli ed azioni proprie	0	0
Attività finanziarie non correnti	2.707.128	2.707.128
Attività finanziarie entro i 12 mesi	448.774	81.273
Disponibilità liquide	6.632.387	891.333
Attività finanziarie correnti	7.081.161	972.606
Totale IMPIEGHI	17.613.505	26.862.596

	2021	2020
Fonti		
Patrimonio Netto	6.956.278	6.853.570
Fondi per rischi ed oneri	3.856.945	2.638.201
Fondo trattamento fine rapporto	0	2.337.853
Debiti commerciali e altre passività oltre i 12 mesi	0	0
Passività operative non correnti	3.856.945	4.976.054
Debiti commerciali entro i 12 mesi	914.924	3.135.092
Debiti tributari	142.231	314.476
Altre passività entro i 12 mesi	584.652	2.177.190
Passività operative correnti	1.641.807	5.626.758
Debiti finanziari oltre i 12 mesi	3.958.000	5.813.640
Passività finanziarie non correnti	3.958.000	5.813.640
Debiti verso banche	1.200.475	3.592.574
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Passività finanziarie correnti	1.200.475	3.592.574
Totale FONTI	17.613.505	26.862.596

La sintesi dei valori

	2021	2020
Attività operative non correnti	68.119	14.921.063
- Passività operative non correnti	3.856.945	4.976.054
Immobilizzo netto	(3.788.826)	9.945.009
Attività operative correnti	7.757.097	8.261.799
- Passività operative correnti	1.641.807	5.626.758
Capitale circolante netto operativo	6.115.290	2.635.041
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (Coin)	2.326.464	12.580.050
Patrimonio netto	6.956.278	6.853.570
Passività finanziarie non correnti	3.958.000	5.813.640
- Attività finanziarie non correnti	2.707.128	2.707.128
Posizione finanziaria netta non corrente (PFNnc)	1.250.872	3.106.512
Passività finanziarie correnti	1.200.475	3.592.574
- Attività finanziarie correnti	7.081.161	972.606
Posizione finanziaria netta corrente (PFNc)	(5.880.686)	2.619.968
TOTALE DELLE FONTI	2.326.464	12.580.050

Analisi della liquidità

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I principali indicatori considerati sono:

Il *margin di tesoreria* rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale.

$$\text{Margine di tesoreria} = \text{Attività correnti} - \text{Rimanenze} - \text{Passività Correnti}$$

L'*indice di liquidità* evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività correnti} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività correnti}}$$

	2021	2020
Margine di tesoreria	11.995.976	(597.408)
Indice di liquidità	5.22	0.94

Il *capitale circolante netto (CCN)* è un margine finalizzato ad accertare se l'impresa è in grado di fare fronte agli impegni aventi scadenza a breve con le disponibilità correnti.

$$\text{Capitale circolante netto} = \text{Attività correnti} - \text{Passività Correnti}$$

Correlato al capitale circolante netto è l'*indice di disponibilità*, originato dal rapporto fra attività e passività correnti.

$$\text{Indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

	2021	2020
Capitale circolante netto (CCN)	11.995.976	15.073
Indice di disponibilità	5.22	1.00

L'analisi della liquidità corrente può essere effettuata attraverso i seguenti indicatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide e i flussi di cassa:

- *Incidenza della liquidità sugli investimenti*, evidenzia quanta parte degli investimenti si presenta in forma liquida e può essere pertanto immediatamente utilizzata per far fronte alle esigenze aziendali.

$$\text{Incidenza della liquidità sugli investimenti} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Totale attività}}$$

- *Coverage del ciclo commerciale* è determinato rapportando le disponibilità liquide al capitale circolante netto operativo.

$$\text{Coverage del ciclo commerciale} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{CCN}_{op}}$$

- *Coverage dei ricavi* è dato dal rapporto tra le disponibilità liquide e i ricavi al netto di sconti e abbuoni.

$$\text{Coverage dei ricavi} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2021	2020
Incidenza della liquidità sugli investimenti	37.66%	2.87%
Coverage del ciclo commerciale	1.08	0.34
Coverage dei ricavi	44.15%	5.12%

L'*intensità dei debiti finanziari a breve* è calcolata rapportando questi ultimi ai ricavi operativi al netto di sconti e abbuoni. Tale indice esprime il grado di indebitamento a breve termine necessario per conseguire il livello di fatturato.

$$\text{Intensità debiti finanziari a breve} = \frac{\text{Debiti finanziari a breve}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2021	2020
Intensità debiti finanziari a breve	7.99%	20.64%

Analisi della solidità

L'analisi della solidità è essenzialmente finalizzata a studiare l'attitudine della società a mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine in rapporto alle caratteristiche del settore e in relazione ai seguenti aspetti:

- Composizione degli impieghi, delle fonti e loro correlazione;
- Correlazione tra impieghi, fonti e redditività.

Con riferimento al primo aspetto, gli indicatori utili a evidenziare tale composizione e correlazione sono i seguenti:

$$\text{Peso attività non correnti} = \frac{\text{Attività non correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso attività correnti} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso passività non correnti} = \frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Peso passività correnti} = \frac{\text{Passività correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

L'indice di autonomia finanziaria esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri ed evidenzia il livello di autosufficienza della società.

Il rapporto *debt\equity* si origina dal confronto tra la posizione finanziaria netta complessiva (*debt*) e il patrimonio netto (*equity*); esso indica quante volte i finanziamenti netti siano superiori al patrimonio netto.

$$\text{Indice autonomia finanziaria} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Debt/Equity} = \frac{\text{Posizione finanziaria netta}}{\text{Patrimonio netto}}$$

	2021	2020
Peso attività non correnti	15.76%	65.62%
Peso attività correnti	84.24%	34.38%
Peso passività non correnti	44.37%	40.17%
Peso passività correnti	16.14%	34.32%
Indice autonomia finanziaria	39.49%	25.51%
Debt\equity	(0.67)	0.84

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la correlazione tra impieghi, fonti e redditività, gli indicatori utili sono i seguenti:

L'indice di intensità del finanziamento esprime il livello di indebitamento necessario per realizzare un dato livello di fatturato.

L'indice di copertura dei debiti finanziari evidenzia l'attitudine del Margine Operativo Lordo (MOL) a restituire il capitale preso a prestito.

L'indice di copertura degli oneri finanziari esprime il grado di copertura che il Margine Operativo Lordo (MOL) fornisce agli oneri finanziari e indica in che misura il MOL è sufficientemente capiente per remunerare il capitale di terzi.

Il turnover del capitale si origina dal rapporto tra ricavi netti e totale degli impieghi.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Ricavi netti}}$$

$$\text{Indice di copertura dei debiti finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Debiti finanziari}}$$

$$\text{Indice di copertura degli oneri finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Oneri finanziari}}$$

$$\text{Turnover del capitale} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Totale impieghi}}$$

	2021	2020
Indice intensità del finanziamento	34.34%	54.04%
Indice di copertura dei debiti finanziari	67.30%	19.90%
Indice di copertura degli oneri finanziari	15.02%	10.78%
Turnover del capitale	0.85	0.65

Analisi della redditività

La maggior parte degli indici utilizzabili al fine dell'analisi della redditività è volta alla misurazione della capacità dell'impresa di generare nel tempo un reddito tale da remunerare il capitale. Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

	2021	2020
Fatturato	15.022.443	17.405.259
Valore della produzione	21.389.942	22.125.168
Risultato prima delle imposte	(628.982)	183.937

Il return on equity (ROE) esprime la remunerazione a favore dei soci.

$$ROE = \frac{\text{Utile di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Il return on asset (ROA) serve a determinare la redditività assicurata dagli impieghi.

$$ROA = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il return on investment (ROI) esprime la capacità di remunerare attraverso l'EBIT il capitale investito netto.

$$ROI = \frac{EBIT}{CIN}$$

	2021	2020
Return on equity (ROE)	1.48%	2.38%
Return on asset (ROA)	(2.26)%	1.33%
Return on investment (ROI)	(3.28)%	2.20%

Condizioni operative e sviluppo attività

a) Il servizio di TPL

Dal punto di vista contrattuale il 2021 è stato caratterizzato da atti d'obbligo di servizio (mensili) che sono stati emessi da Regione Toscana in continuità con il Contratto Ponte stipulato a suo tempo tra One e Regione, ma giunto a termine il 31/12/2019 ed i successivi atti obbligo dell'anno 2020, in attesa della presa di avvio del servizio da parte del soggetto aggiudicatario. La data di avvio del servizio da parte del nuovo gestore è stata il 01 Novembre 2021.

Fino ad allora, sono stati quindi mantenuti tutti i servizi storici di TPL che venivano eserciti, fino al 31.12.2019, anche se a causa della pandemia da COVID-19 molti di questi sono stati riprogrammati.

b) Il parco autobus

Come ampiamente evidenziato, con la sottoscrizione degli atti di vendita con Autolinee Toscane buona parte del proprio parco autobus è stato venduto, il restante rottamato. Relativamente agli autobus con contratto di leasing, è stata attiva e conclusa la procedura di subentro da parte di Autolinee Toscana. Al 31/12/2021 Copit non era proprietaria di nessun mezzo.

c) I servizi scuolabus

Nel 2021 i servizi scuolabus sono stati effettuati per conto del Comune di Pistoia in ATI con CNP di Pistoia. Al 31.10.2021 Copit ha receso dall'ATI ed interrotto lo svolgimento dei servizi scolastici, cedendo a titolo oneroso il proprio parco scuolabus alla società CNP.

Personale

Per il relativo costo si rimanda alla voce della nota integrativa.

Il personale in forza al 31.10.2021 era di 284.

A seguito di tale data tutto il personale ed i relativi crediti da lavoro dipendente sono passati alla società Autolinee Toscane.

Dall'01/01/2022 la società ha attivato un service amministrativo gestionale con la società Cap Autolinee Soc. Coop., in modo da presidiare le varie funzioni aziendali rimaste scoperte.

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di lavoro sono ancora pendenti alcuni procedimenti giudiziari presenti anche in precedenti esercizi per effetto di una differente interpretazione di una normativa aziendale, per cui nel Dicembre 2021 la società si è vista soccombere in primo appello e per le quali risulta iscritto in bilancio un fondo rischi ed oneri per € 700.000 migliaia. Durante i primi mesi del 2022 sono iniziati e continueranno nei prossimi mesi tavoli di confronto per la definizione del contenzioso.

Rischio di credito

La maggior parte dei crediti sono vantanti verso One Scarl e\o Regione Toscana per i corrispettivi di servizio ed i ristori per i mancati ricavi covid. Trattandosi, in sostanza, di Enti pubblici o impegni di spesa derivanti dal Ministero dei Trasporti, si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Rischio di liquidità

La società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità; esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, inoltre la società possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. Stante anche la vendita degli asset di proprietà, non si ravvedano particolari difficoltà nel medio-lungo periodo.

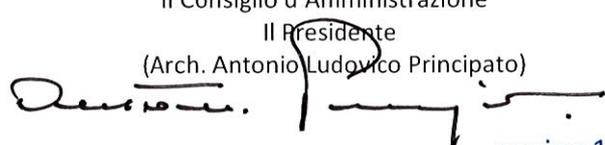
Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pistoia, 19 aprile 2022

Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Arch. Antonio Ludovico Principato)



STATO PATRIMONIALE

	2021	2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	7.961
Totale immobilizzazioni immateriali	0	7.961
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	11.280.721
2) impianti e macchinario	0	7.199.252
3) attrezzature industriali e commerciali	68.119	449.299
4) altri beni	0	69.040
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	61.608
Totale immobilizzazioni materiali	68.119	19.059.920
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	18.715	18.715
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	2.688.413	2.688.413
Totale partecipazioni	2.707.128	2.707.128
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	2021	2020
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.774	81.273
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	448.774	81.273
Totale crediti	448.774	81.273
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.155.902	2.788.401
Totale immobilizzazioni (B)	3.224.021	21.856.282
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	612.481
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	612.481
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.010.173	217.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	3.010.173	217.304
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.123.445	3.659.267
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	3.123.445	3.659.267
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	344.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	344.575
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.909	173.546
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	228.909	173.546
5-ter) imposte anticipate	0	159.587

	2021	2020
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.007	3.004.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	1.387.007	3.004.715
Totale crediti	7.749.534	7.558.994
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.630.706	876.026
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.681	15.307
Totale disponibilità liquide	6.632.387	891.333
Totale attivo circolante (C)	14.381.921	9.062.808
D) Ratei e risconti	7.563	90.324
Totale attivo	17.613.505	31.009.414

	2021	2020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	1.428.500	1.428.500
II - Riserva da soprapprezzo azioni	5.701.500	5.701.500
III - Riserve di rivalutazione	98.037	98.037
IV - Riserva legale	280.789	248.176
V - Riserve statutarie	76.342	76.342
VI – Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	380.595	380.595
Varie altre riserve	4.328.951	4.328.951
Totale altre riserve	4.709.546	4.709.546
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(5.441.143)	(5.571.595)
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	102.707	163.064
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto (A)	6.956.278	6.853.570
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	1.028.328
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.856.945	1.609.873
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	3.856.945	2.638.201
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	2.337.853
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200.475	3.592.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.958.000	5.813.640
Totale debiti verso banche	5.158.475	9.406.214
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		

	2021	2020
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	914.924	3.135.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	914.924	3.135.092
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	555.364	201.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	555.364	201.337
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	30.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.231	314.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	142.231	314.476
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.499	502.443
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.499	502.443
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.789	1.415.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	27.789	1.415.767
Totale debiti (D)	6.800.282	15.005.773
E) Ratei e risconti	0	4.174.017
Totale passivo	17.613.505	31.009.414

CONTO ECONOMICO

	2021	2020
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.022.443	17.405.259
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.387.073	3.755.992
altri ricavi	4.980.426	963.917
Totale Altri ricavi e proventi	6.367.499	4.719.909
Totale Valore della produzione (A)	21.389.942	22.125.168
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.622.244	2.561.158
7) per servizi	4.794.523	4.473.811
8) per godimento beni di terzi	208.378	284.332
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.045.688	8.699.598
b) oneri sociali	2.049.478	2.677.370
c) trattamento di fine rapporto	407.505	623.881
d) trattamento di quiescenza e simili	77.026	94.013
e) altri costi	13.040	13.639
Totale costi per il personale	9.592.737	12.108.501
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.713	16.489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	943.773	1.458.469
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.050	22.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	974.536	1.497.486
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	51.803
12) accantonamento per rischi	2.895.177	433.060
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	700.620	357.590
Totale Costi della produzione (B)	21.788.215	21.767.741
Differenza fra valori e costi della produzione (A-B)	(398.273)	357.427
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

	2021	2020
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	483	129
Totale proventi diversi dai precedenti	483	129
Totale Altri proventi finanziari	483	129
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Altri	231.192	173.629
Totale interessi e altri oneri finanziari	231.192	173.629
17-bis) utili e perdite su cambi	0	10
Totale Proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 +- 17-bis)	(230.709)	(173.490)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A – B + - C +- D)	(628.982)	183.937
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	2021	2020
imposte correnti	(137.052)	
imposte relative a esercizi precedenti		1.754
imposte differite e anticipate	868.741	(22.627)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	731.689	(20.873)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	102.707	163.064

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di esercizio	102.707	163.064
Imposte sul reddito	(731.689)	20.873
Interessi passivi/(attivi)	230.709	173.490
(Dividenti)	0	0
(Plusvalenze)/Minsuvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(398.273)	357.427
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	3.405.758	1.173.482
Ammortamenti delle immobilizzazioni	948.486	1.474.958
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.354.244	2.648.440
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.955.971	3.005.867
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	612.481	51.803
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.938.522)	(556.632)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.896.585)	327.535
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	82.761	2.371
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.174.017)	300.981
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	392.455	631.985
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.921.427)	758.043
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.965.456)	3.763.910
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	483	(173.490)
(Imposte sul reddito pagate)	(231.192)	(26.135)
Dividenti incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(4.498.817)	(2.804.104)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.729.526)	(3.003.729)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(7.694.982)	760.181
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.362.991)
Disinvestimenti	18.048.028	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(2.999)
Disinvestimenti	3.248	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(400.000)	0
Disinvestimenti	32.499	25.000

	2021	2020
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	17.683.775	(1.340.990)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	10.594.156	10.797.137
(Rimborso finanziamenti)	(14.841.895)	(10.162.697)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividenti e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.247.739)	634.440
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.741.054	53.631
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	876.026	817.846
Danaro e valori di cassa	15.307	19.856
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	891.333	837.702
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.630.706	876.026
Danaro e valori di cassa	1.681	15.307
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.632.387	891.333
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA

Signori soci, il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, presenta un utile di Euro 102.707 dopo aver rilevato, positivamente, imposte correnti, anticipate e differite per Euro 731.689.

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'attività aziendale e l'andamento della gestione, anche in riferimento alle operazioni del periodo con società controllate e collegate, la sua prevedibile evoluzione, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta e i fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione in cui tali notizie sono illustrate.

Covid-19

Facendo riferimento anche al relativo paragrafo della relazione sulla gestione, ai fini informativi di contesto, occorre evidenziare come il settore del TPL, anche per il 2021, sia stato colpito in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria covid-19 (c.d. coronavirus). Le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia, che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato in parte una rimodulazione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio.

L'Azienda ha dovuto quindi necessariamente rivedere, in modalità d'urgenza, l'intera gestione operativa, organizzativa, economica e finanziaria, a seguito della rimodulazione dei servizi in allineamento alle disposizioni nazionali e regionali. L'azienda ha pertanto predisposto un protocollo di emergenza per ridurre le occasioni di contagio e regolarizzare i comportamenti in azienda ed a bordo autobus, regolarmente aggiornato con gli interventi normativi ed in sintonia con le figure apicali della società (Amministratori, RSPP, Medico Competente, RLS).

Maggiori informazioni sulle azioni intraprese e sugli impatti conseguenti all'emergenza pandemica sono dettagliate nelle varie sezioni di riferimento all'interno della presente Nota Integrativa.

Nell'ambito delle misure di sostegno al settore di TPL, sono stati stanziati ulteriori fondi da parte del Ministero sugli iniziali già previsti con il Decreto c.d. "Rilancio", all'art. 200, comma 1. Sono in corso le relative istruttorie regionali per ricevere la quota parte del 2020 e 2021.

Nel mese di Settembre 2021 a seguito dell'attivazione della procedura nazionale di rendicontazione dei mancati ricavi da Covid, la società in sintonia con le altre consorziate all'interno della compagine One Scarl hanno positivamente adempiuto alla rilevazione, certificando le proprie perdite di introiti da titoli di viaggi ed i maggiori costi emergenti per sanificazioni ed acquisti DPI, al netto dei costi cessanti. La perdita effettivamente risultante dall'algoritmo ministeriale si attesta per Copit per il 2020 a circa 2 milioni di euro. Nell'estate 2022 le aziende saranno chiamate ad effettuare la rilevazione anche per l'anno 2021.

Nel presente bilancio, valutati le istruttorie in corso con Regione Toscana e le dinamiche societarie, è stato prudenzialmente valutato di lasciare la componente iscritta nel 2020 e non iscrivere alcuna quota 2021, seppur avendone diritto ma rimandando ad atti formali di assegnazione da parte dell'Ente Regione Toscana.

Inoltre, il Decreto c.d. "Agosto", all'art. 44, aveva disposto l'incremento della dotazione del Fondo "mancati ricavi" per 400 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 300 milioni utilizzabili per il finanziamento di servizi aggiuntivi necessari "per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento" di cui alle Linee guida allegate ai DPCM via via susseguiti.

In funzione del coefficiente di riempimento massimo vigente durante il periodo scolastico (da un minimo del 50% all'80%), sono stati attivati i predetti servizi a supporto di una migliore distribuzione dell'utenza sui servizi di trasporto pubblico. Anche la scrivente società si è adoperata per attivare e rendicontare tali servizi. Tale partita ha effetto economico 0 per il bilancio di Copit, in quanto questi servizi sono totalmente dati in subaffidamento.

Tutti questi impatti, inclusi nel conto economico al 31 dicembre 2021, sono ampiamente commentati nelle varie sezioni del Bilancio 2021.

Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., n. 22-quater)

Gara unica regionale

In riferimento agli esiti del giudizio del Consiglio di Stato, che ha respinto l'appello di Mobit circa l'annullamento dell'aggiudicazione ad Autolinee Toscane ritenendo che fosse possibile concedere al pef di Autolinee Toscane di raggiungere l'unità grazie alla correzione in sede processuale di un'altra diversa voce del pef, quella relativa agli investimenti iniziali, hanno indotto Mobit ad impugnare la sentenza per revocazione e per cassazione.

Nel ricorso alla Suprema Corte di Cassazione Mobit ha dedotto che il Consiglio di Stato era incorso in eccesso di potere giurisdizionale, e cioè il travalicamento dei confini della giurisdizione amministrativa, per avere il Giudice amministrativo emendato il presunto errore commesso da Autolinee Toscane nella redazione del Pef direttamente nel processo e senza che l'Amministrazione (Ente Affidante) si fosse mai pronunciata su un tale asserito errore. Quindi il giudice ha deciso sulla base di atti di gara mai presentati dal concorrente, mai asseverati da parte di un istituto bancario o finanziario e dunque mai valutati dall'Amministrazione colmando il vuoto di una decisione mai esistita. Il ricorso per cassazione porta il numero di R.G. 32137/2021 e potrà essere deciso nel giro di un paio d'anni.

E' stato altresì presentato al Consiglio di Stato un ricorso per revocazione ai sensi degli artt. 106 cpa e 395, co. 1, n. 4 cpc (R.G. n. 9197/2021), nel quale è stato evidenziato che la sentenza impugnata non si è avveduta che la redazione del Pef in difformità alle linee guida avrebbe dovuto comportare l'esclusione di Autolinee Toscane ai sensi della lex specialis. Altrettanto dicasi per la mancata asseverazione di un istituto bancario o finanziario il che doveva impedire al Consiglio di Stato di sostituire il Pef originario, munito di puntuale asseverazione, con un altro di contenuto sostanzialmente differente indebitamente elaborato in sede processuale. L'udienza di discussione del ricorso per revocazione si è tenuta il 24 marzo 2022, ma la sentenza non è stata ancora pubblicata.

In data 30/03/2022, l'Autorità Garante della Concorrenze e del Mercato, trasmetteva alle società coinvolte (fra cui Copit) le risultanze preliminari dell'istruttoria, la comunicazione del termine di conclusione della fase di acquisizione degli elementi probatori e l'indice generale del fascicolo.

Gli uffici dell'Autorità in un passaggio riferito ai gestori uscenti prevedono *"una condotta ostruzionistica e dilatoria finalizzata a ritardare il subentro di AT, con l'obiettivo di continuare a erogare il servizio ben oltre i termini stabiliti dalla Regione Toscana per l'avvio del servizio da parte del nuovo gestore" che si sarebbe protratta (in varia misura) "dalla scadenza del c.d. Contratto Ponte (31/12/2019) fino al 31/10/2021, per un periodo complessivo di 23 mesi"*. In un passaggio finale si osserva, però, che *"Il peculiare contesto in cui si è inserita la condotta oggetto di accertamento, caratterizzato anche da un complesso contenzioso amministrativo e da una serie di criticità nella fase negoziale relativa alla cessione dei beni essenziali, appare evidenziare elementi di attenuazione della responsabilità delle Parti"*.

L'audizione finale dinanzi al Collegio dell'Autorità è fissata per la data del 17 maggio 2022.

Considerata la rilevanza e la possibilità, seppur ancora remota, di una sanzione, la scrivente si è precauzionalmente tutelata iscrivendo una partita di € 700.000 in fondo rischi ed oneri diversi.

Continuità aziendale

L'iter di conduzione della Gara Unica Regionale (meglio descritta nel paragrafo "eventi significativi dell'esercizio – Gara Unica Regionale" della Relazione sulla Gestione e al paragrafo "eventi intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio – Gara Unica Regionale" della Nota Integrativa) e del successivo percorso giudiziale particolarmente lungo e complesso, è ormai giunto ad una fase finale che ha visto la società in data 1 novembre 2021 completare le procedure di subentro e di cessione degli asset.

Come si evidenziava nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, con il 01/11/2021 avendo preso efficacia l'avvio del servizio di trasporto pubblico locale da parte di Autolinee Toscane, soggetto aggiudicatario della gara regionale, hanno avuto effetto gli atti di compravendita del compendio immobiliare, del parco autobus e dei beni mobili di proprietà e del trasferimento del personale dipendente.

Si riepilogano di seguito gli effetti della compravendita, che hanno comportato l'iscrizione di una plusvalenza per € 3,5 milioni ed una minusvalenza per € 0,3 milioni:

	Valore di vendita imponibile	Valori contabili	Plusvalenza/(Minusvalenza)
Immobili	11.562.048	9.315.188	2.246.860
Autobus e veicoli	4.778.787	4.202.884	880.740/(304.837)
Beni mobili	1.447.846	1.119.682	328.164

In ottemperanza agli accordi raggiunti circa il contenzioso sul prezzo degli immobili, € 1,8 milioni sono rimasti in un deposito vincolato presso il notaio verbalizzante, e pari importo è stato iscritto come fondo rischi. Tale valore corrisponde al 50% della differenza di valore fra le quotazioni di Copit e di Autolinee Toscane.

Inoltre, si segnala che dal punto di vista finanziario la società ha visto compensare dal prezzo degli autobus gli importi a titolo di TFR e ferie residue passati insieme al trasferimento del personale, per circa € 2,5 milioni, pur rimanendo obbligata in solido con Autolinee Toscane verso i dipendenti fino a che il debito per TFR e per ferie, permessi, ROL o ad altro titolo, non verrà completamente pagato. A garanzia dell'adempimento, la società ha ricevuto una fidejussione bancaria a prima richiesta, come meglio precisato nel prosieguo.

A seguito del subentro sono stati effettuati i conguagli relativamente al TFR ed alle ferie effettive e degli altri beni mobili nei loro valori al al 31/10/2021, positivamente concluse con il pagamento di AT nel mese di Marzo 2022.

La direzione aziendale, ha effettuato la propria valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, ed ha concluso che, nell'arco temporale futuro di riferimento, non vi sono ragionevoli alternative alla liquidazione della società. In ogni caso non si sono ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del codice civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile, pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

In particolare, si evidenzia:

- La revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni ai sensi dell'OIC 16 "immobilizzazioni materiali" e dell'OIC 9 "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda (residuo 2 esercizi);
- La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, ascrivibili principalmente all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art.2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato

dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

Si precisa che per tutte le voci di bilancio sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. Non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, c.c., al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Gli ammortamenti, secondo le % riportate, tranne che per il caso summenzionato, si riferiscono al periodo Gennaio\Ottobre.

Tipologia cespite	Aliquota
Terreni e fabbricati (voce BII 1)	
Fabbricati	1%-2%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari (voce BII 2)	
Autoveicoli	15%
Autobus	6,67%
Impianti	10%

Attrezzature industriali e commerciali (voce BII 3)

Attrezzatura d'esercizio	12%
Attrezzatura d'officina	10 %
Attrezzature commerciali	20%
Altri beni (voce BII 4)	
Macchine per ufficio	20%
Mobili ed arredi	12%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni e crediti immobilizzati e sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da riassorbirle.

La partecipazione in SGT M è classificata nelle "partecipazioni in altre imprese"; di fatto Copit S.p.a. non partecipa al processo decisionale sulle strategie aziendali, non nomina rappresentanti nel consiglio di amministrazione e\o nel collegio sindacale e non intrattiene rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata. Per tale partecipazione peraltro è stata deliberata la sua alienazione, sebbene i tempi di realizzo non siano brevi. Per tali motivi, non verificandosi le condizioni di cui all'art. 2359, c.3 del codice civile, si ritiene di considerare la partecipazione in SGT M in altre imprese.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

Poiché nel presente bilancio trovano allocazione crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque crediti a cui non sono associati costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo, non è stato applicato il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15. In base a tale principio, pertanto, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio Netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Analogamente ai crediti, nel presente bilancio i debiti sono iscritti al valore nominale non trovando applicazione il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15, ad eccezione dei mutui valutati al costo ammortizzato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti vengono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi ai ricavi del periodo e comprendono costi o proventi comuni a due o più periodi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Costi e ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Contributi in conto esercizio

Sono imputati secondo il criterio di competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel corso dell'anno 2021 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile.

Poiché l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse, e visto quanto esposto in merito alla continuità aziendale nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno prudenzialmente ritenuto di non procedere alla rilevazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio limitandosi alla rilevazione dei riversamenti delle imposte accantonate in esercizi precedenti.

Ciò almeno fintanto non sarà possibile accertare il requisito della continuità aziendale oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi dalla approvazione del bilancio di esercizio.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Stato Patrimoniale, Attivo**Immobilizzazioni immateriali**

Le "immobilizzazioni immateriali" al 31.12.2021 sono costituite da:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altre immobilizzazioni immateriali	0	7.961	(7.961)
Totale	0	7.961	(7.961)

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è così composta e movimentata:

	Migliorie su beni di terzi	Software di base	Totale
Valore inizio esercizio			
Costo	87.372	322.623	409.995
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	86.294	315.740	402.034
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2020	1.078	6.883	7.961
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	630	2.618	3.248
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	448	4.265	4.713
Totale variazioni esercizio	(1.078)	(6.883)	(7.961)
Valore di fine esercizio			
Costo	0	103.088	103.088
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	0	103.088	103.088
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2021	0	0	0

Immobilizzazioni materiali

La voce "immobilizzazioni materiali" al 31.12.2021 presenta un saldo così strutturato:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
1) Terreni e fabbricati	0	11.280.721	(11.280.721)
2) Impianti e macchinari	0	7.199.252	(7.199.252)
3) Attrezzature industriali e commerciali	68.119	449.299	(381.180)
4) Altri beni	0	69.040	(69.040)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	61.608	(61.608)
Totale	68.119	19.059.920	(18.991.801)

	Terreni	Fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. e Comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valore inizio esercizio								
Costo	2.724.319	10.260.532	678.691	24.493.612	2.877.593	872.382	61.608	41.968.737
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	1.525.389	678.541	17.294.360	2.428.294	803.342	0	22.729.926
Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2020	2.724.319	8.556.252	150	7.199.252	449.299	69.040	61.608	19.059.920
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	178.891	0	0	0	0	0	178.891
Decrementi per alienazioni e dismissioni	2.724.319	8.590.870	0	6.539.627	260.019	50.476	61.608	18.226.919
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	144.273	150	659.625	121.161	18.564	0	943.773
Totale variazioni esercizio	(2.724.319)	(8.556.252)	(150)	(7.199.252)	(381.180)	(69.040)	(61.608)	(18.991.801)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	136.035	0	0	136.035
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	0	0	67.916	0	0	67.916
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2021	0	0	0	0	68.119	0	0	68.119

Nel corso del presente bilancio è rimasto iscritto in bilancio 14 paline elettroniche, installate in ottemperanza alle disposizioni del Contratto Ponte e degli investimenti concordati con Regione Toscana, ma che al momento non sono state comprate da Autolinee Toscane. Si ricorda che la durata residua delle paline è di ulteriori 2 esercizi, e si stima che la futura procedura di liquidazione abbia delle tempistiche in linea con tale valutazione di vita utile. Inoltre, si evidenzia che le paline risultavano valorizzate all'interno dell'atto di vendita e che tale valore è superiore al costo iscritto in bilancio. Sul punto verrà intrapreso un contenzioso, in quanto la società ritiene che tali assets dovessero essere stati acquisiti dalla società Autolinee Toscane.

Operazioni di locazione finanziaria

La voce "canone di leasing" si riferisce ai 2 contratti di leasing stipulati dalla Società nel 2018 e ceduti alla società Autolinee Toscane nell'ambito del cambio di gestore nella gestione del trasporto pubblico locale.

Si riepilogano di seguito cumulativamente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22, Codice Civile

	31.12.2021
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	39.820
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.731

Immobilizzazioni finanziarie

Le "immobilizzazioni finanziarie" al 31.12.2021 sono costituite da:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Partecipazioni in			
a) imprese controllate	18.715	18.715	-
d-bis) altre imprese	2.688.413	2.688.413	-
Crediti immobilizzati verso			
d-bis) altri	448.774	81.273	367.501
Totale	3.155.902	2.788.401	367.501

Partecipazioni

COPIT S.p.A. controlla, ai sensi dell'art. 2359 – 1° comma del c.c., le seguenti società:

- **Blubus S.c.ar.l.**, con sede in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, avente il capitale sociale di € 25.000,00 tramite il possesso della quota del 74,86% (pari a € 18.715). La società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nella Provincia di Pistoia. Il restante capitale è detenuto da Trasporti Toscani S.r.l.u. e Ctt Nord S.r.l.

COPIT S.p.A. partecipa inoltre alle seguenti altre società:

- **Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. – S.G.T.M.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, di cui Copit S.p.A. ha acquisito una partecipazione di € 2.500.000 corrispondente al 27,10% del patrimonio netto. La società S.G.T.M. deteneva il 30% della Compagnia Pisana Trasporti spa e dal mese di maggio 2013 detiene il 32,10% di Ctt Nord S.r.l.;

- **Piùbus S.c.ar.l.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, avente il capitale sociale di € 25.000, tramite il possesso della quota del 13,23% (pari a € 3.308). Tale società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nel lotto del Circondario Empolese Valdelsa. Al 31/12/2019 fanno parte della compagine sociale: Busitalia Sita Nord S.p.A, Cap Società Cooperativa, Puccioni Bus S.r.l., Renieri Bus Snc.

- **MOBIT s.c.ar.l.**, con sede legale in Firenze, Viale Cadorna, 105, avente il capitale sociale di € 100.000, tramite il possesso della quota del 5,45% (pari a € 5.450). La società è stata costituita insieme alle altre società di TPL della Toscana (Busitalia Sita Nord S.p.A., Tiemme S.p.A., Cap Società Cooperativa, Ctt Nord S.r.l., Trasporti Toscani S.r.l.u, Autoguidovie S.p.a.), con il fine di partecipare alla gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

- **Ctt Nord Srl**, con sede legale in Pisa, via Bellatalla, 1, aventi il capitale sociale di € 41.507.349, tramite il possesso della quota del 0,433% (pari a € 179.655). La società si occupa del trasporto pubblico locale sui bacini di Livorno, Pisa, Lucca, Massa e in modo marginale su Pistoia.

Di seguito riportiamo alcune tabelle maggiormente esplicative riguardo alla composizione e alle movimentazioni della posta in esame

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio	F.do svalutaz. partecipazioni
Blubus S.c.a.r.l.	Via Filippo Pacini, 47 Pistoia	25.000	74,86 %	18.715	-
S.G.T.M. S.p.a.	Via Pico della Mirandola, 8 Firenze	1.000.000	27,10 %	2.500.000	-
PiuBus S.c.a.r.l.	P.zza Duomo, 18 Prato	25.000	13,23 %	3.308	-
MOBIT S.c.a.r.l.	Viale Cadorna, 105 Firenze	100.000	5,45 %	5.450	-
Ctt Nord S.r.l.	Via Bellatalla, 1 Pisa	41.507.349	0,43 %	179.655	-
Totale				2.707.128	

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Valore inizio esercizio			
Costo	18.715	2.688.413	2.707.128
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2020	18.715	2.688.413	2.707.128
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Totale variazioni esercizio	0	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	18.715	2.688.413	2.707.128
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2021	18.715	2.688.413	2.707.128

Denominazione	% quota posseduta	Valore iscritto in bilancio (A)	P.N. al 31.12.2020	Risultato d'esercizio 2020	Quota di P.N. di possesso (B)	Differenza (B) - (A)
Blubus S.c.a.r.l.*	74,86%	18.715	25.000	-	18.715	-
S.G.T.M. S.p.a. *	27,10%	2.500.000	14.007.958	287.881	3.796.157	1.296.157
Ctt Nord Srl *	0,43%	179.655	43.718.626	621.413	187.990	8.335
PiuBus S.c.a.r.l. *	13,23%	3.308	23.176	-	3.066	(242)
MOBIT S.c.a.r.l.*	5,45%	5.450	100.000	-	5.450	-
Totale		2.707.128			4.011.378	1.304.250

Al momento della redazione della presente relazione, i dati ufficiali sono ancora quelli del 2020. La società soprattutto per SGTM e Ctt Nord ha valutato le situazioni provvisorie del 2021, non ravvedendo particolari criticità.

Crediti Immobilizzati

La voce "crediti verso altri" comprende crediti esigibili verso:

- CTT Nord srl pari a € 48.774
- Chianti Banca pari a € 400.000

Il credito verso CTT Nord Srl, di originari € 216.666 è relativo al finanziamento concesso a CTT Srl per l'acquisto del 7,31% del capitale sociale di Alexa Spa, società quest'ultima attraverso la quale CTT Srl ha acquisito una partecipazione nella Società Ilaria Spa (in seguito denominata CTT Nord Srl) corrispondenti al 40% del capitale sociale di quest'ultima.

La Società CTT Srl a sua volta si è fusa per incorporazione nella Società CTT Nord Srl, con accollo in capo a questa ultima di tutti gli elementi attivi e passivi della Società incorporata, facendo confluire in CTT Nord Srl il credito vantato inizialmente verso CTT Srl. Si prevede pertanto realizzabilità nel prossimo esercizio.

Il credito verso Chianti Banca è stato appostato nel 2021 a seguito del versamento, a titolo di pegno, della somma di € 400.000, in conseguenza all'attivazione del finanziamento bancario con Iccrea Banca Impresa per € 4.000.000.

Attivo Circolante**Rimanenze**

L'importo al 31/12/2021 è riferito a:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	612.481	(612.481)
Totale	0	612.481	(612.481)

di cui:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Carburanti	0	52.088	(52.088)
Lubrificanti	0	23.741	(23.741)
Ricambi	0	748.048	(748.048)
Attrezzi e materiali vari	0	3.117	(3.117)
Totale	0	826.994	(826.994)
Fondo obsolescenza magazzino	0	(214.513)	214.513
Totale	0	612.481	(612.481)

Si ricorda come anche le rimanenze siano rientrate nel processo di cessione del compendio immobiliare a seguito del subentro del nuovo gestore nella gestione del trasporto pubblico locale.

Crediti

La voce "crediti" al 31.12.21 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	217.304	916.939	1.134.243	1.134.243	
Crediti verso imprese controllate	3.659.267	(535.822)	3.123.445	3.123.445	
Crediti verso controllanti	344.575	(344.575)	0		
Cediti tributari	173.546	55.363	228.909	228.909	
Imposte anticipate	159.587	(159.587)	0		
Crediti verso altri	3.004.715	(1.617.708)	1.387.007	1.387.007	
Totale	7.558.994	190.540	5.873.604	5.873.604	

La nostra società opera esclusivamente in ambito territoriale. I nostri clienti hanno le sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione dei crediti per area geografica. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti crediti in valuta estera.

Si riporta di seguito il dettaglio della posta in esame:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti	3.010.173	217.304	2.792.869
Crediti per fatture	403.501	207.129	196.372
Credito v/Autolinee Toscane	2.725.028	-	2.725.020
Fatture da emettere	51.752	153.642	101.890
Note di credito da emettere	(6.771)	(6.180)	(591)
F.do svalutazione crediti	(163.337)	(137.287)	(26.050)
Crediti verso imprese controllate	3.123.445	3.659.267	(535.822)
Crediti per fatture	1.560.299	494.540	1.065.759
Fatture da emettere	755.554	4.063.792	(3.308.238)
Crediti v/Blubus	9.893	4.079	5.814
Crediti v/Blubus ristori Covid	1.072.978	1.255.447	(182.469)
Note di credito da emettere	(275.279)	(2.158.591)	1.883.312
Crediti verso controllanti	0	344.575	(344.575)
Crediti per fatture	0	305.252	(305.252)
Crediti v/Comune ristoro perdite fatturato scuolabus	0	39.323	(39.323)
Crediti tributari	228.909	173.546	55.363
Erario c/IVA	4.494	12.717	(8.223)
Erario c/IRAP Acconti	0	40.848	(40.848)
Erario c/IRES	179.128	115.543	63.585
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	4.438	4.438	-
Imposte anticipate	0	159.587	(159.587)
Crediti per imposte anticipate	0	159.587	(159.587)
Crediti verso altri	1.387.007	3.004.715	(1.617.708)
Crediti v/Stato Indennità malattia	139.530	1.276.429	(1.136.899)
Crediti v/Regione Toscana finanziamento CCNL	515.723	802.937	(287.214)
Credito v/One Scarl cofinanziamento mezzi	524.581	524.851	-
Credito v/One Scarl vacanza contrattuale	82.458	117.310	(34.852)
Crediti v/personale dipendente	3.734	37.854	(34.120)
Fondi cassa	0	8.206	(8.206)
Depositi cauzionali	4.306	13.589	(9.283)
Crediti v/INAIL	27.165	15.311	11.854
Crediti v/INAIL per infortuni	152	1.301	(1.149)
Crediti v/Piubus ristoro Covid	66.423	77.133	(10.710)
Crediti vari	22.935	129.794	(106.589)
Totale	7.749.534	7.558.994	190.540

I "crediti verso clienti" comprendono principalmente quanto dovuto dalla società Autolinee Toscane a saldo delle compravendite di beni immobili e mobili, come ampiamente descritto, per il quale è stato effettuato, precauzionalmente, un accantonamento di € 1,8 milioni in fondo rischi, in attesa della definizione del contenzioso sul valore degli immobili. La somma accantonata è di pari importo a quanto la società Autolinee Toscane ha depositato presso lo studio notarile Motrone di Torino, in attesa della suddetta definizione, così come previsto dagli atti di vendita.

I “crediti verso controllate” si riferiscono principalmente al credito verso la società BluBus scarl relativo al contratto di servizio stipulato per la gestione del TPL a seguito della stipula del Contratto Ponte fra Regione Toscana e One Scarl. È inoltre presente il credito a titolo di ristoro per perdite fatturato COVID, così come ampiamente argomentato nella relazione e nella presente nota integrativa. Il ristoro è iscritto per il 70.798% delle perdite per titoli di viaggio subite nel 2020 rispetto alla media 2019-2018.

La voce di bilancio “crediti v/Stato per rimborso indennità malattia” pari a € 139.530 si riferisce al credito verso lo Stato ex L.266 del 23/12/2005, art.1, comma 273, per la copertura finanziaria dei maggiori oneri sostenuti dall’azienda per malattia del personale dipendente negli anni 2019-2021; in questo esercizio è stato iscritto il credito, con riferimento all’anno 2021, nella misura pari al 20% di tali costi. La voce è notevolmente ridotta rispetto all’esercizio precedente per effetto dell’utilizzo nel corso dell’anno del credito relativo alle annualità 2015-2018.

La posta di bilancio “credito v/Regione Toscana per rinnovo CCNL” iscritto per € 515.723 si riferisce al saldo del credito verso la Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale sottoscritti in data 20.12.2003, 18.11.2004 e 14.12.2006; nell’esercizio 2021 è stato imputato in bilancio, per la quota di competenza Gennaio\Ottobre:

€ 385.544 per il CCNL 2002-2003;

€ 503.668 per il CCNL 2004-2005;

€ 412.133 per il CCNL 2006-2007.

Quest’ultimo importo corrisponde all’83,62% di quanto richiesto alla Regione.

La voce “crediti vari” si riferisce principalmente al credito verso l’Agenzia delle Dogane per il rimborso delle accise sul gasolio del quarto trimestre dell’anno 2021. E’ inoltre presente, in analogia con quanto iscritto per Blubus, il credito v/Piubus per il ristoro delle perdite di titoli di viaggio nell’area dell’Empolese Valdelsa.

Si evidenzia che non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni e che sono tutti nel territorio italiano.

Disponibilità liquide

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari	6.630.706	876.026	5.754.680
Denaro e valori di cassa	1.681	15.307	(13.626)
Totale	6.632.387	891.333	5.741.054

Ratei e risconti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei attivi	0	0	-
Risconti attivi	7.563	90.324	(82.761)
Totale	7.563	90.324	(82.761)

Nell’esercizio in corso non si sono rilevati ratei attivi.

Non sono iscritti ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni.

Stato Patrimoniale, Passivo e Patrimonio Netto**Patrimonio netto**

Il capitale sociale pari ad € 1.428.500, interamente versato, è formato da 1.428.500 azioni di € 1,00 ciascuna, ed è così suddiviso:

1)	ABETONE CUTIGLIANO	n.	19.050	azioni pari a	€	19.050
2)	LAMPORECCHIO	n.	21.770	azioni pari a	€	21.770
3)	MARLIANA	n.	11.740	azioni pari a	€	11.740
4)	MONSUMMANO TERME	n.	45.470	azioni pari a	€	45.470
5)	MONTALE	n.	28.090	azioni pari a	€	28.090
6)	PISTOIA	n.	741.580	azioni pari a	€	741.580
7)	S.MARCELLO PITEGLIO	n.	64.780	azioni pari a	€	64.780
8)	SAMBUCA PISTOIESE	n.	9.920	azioni pari a	€	9.920
9)	SERRAVALLE PISTOIESE	n.	41.530	azioni pari a	€	41.530
10)	CTT NORD S.r.l.	n.	428.500	azioni pari a	€	428.500
11)	CAP SOC.COOP.	n.	16.070	azioni pari a	€	16.070
TOTALE					€	1.428.500

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale	1.428.500	1.428.500	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.701.500	5.701.500	-
Riserva di rivalutazione	98.037	98.037	-
Riserva legale	280.789	248.176	32.613
Riserva statutaria	76.342	76.342	-
Altre riserve, distintamente indicate:			
F.do sviluppo investimenti	4.328.951	4.328.951	-
Riserva da avanzo di fusione	380.595	380.595	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.441.143)	(5.571.595)	130.451
Utile (perdita) dell'esercizio	102.707	163.064	(60.357)
Totale	6.956.278	6.853.570	102.707

Di seguito il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	31.12.2021
Capitale	1.428.500						1.428.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.701.500						5.701.500
Riserva di rivalutazione	98.037						98.037
Riserva legale	248.176				32.613		280.789
Riserva statutaria	76.342						76.342
Altre riserve:							
F.do sviluppo investimenti	4.328.951						4.328.951
Riserva da avanzo di fusione	380.595						380.595
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.571.595)				130.451		(5.441.143)
Utile (perdita) dell'esercizio	163.064				(163.064)	102.707	102.707
Totale	6.853.570				-	102.707	6.956.278

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.428.500				
Riserva di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.701.500	A,B	5.701.500		
Riserva di utili:					
Riserva di rivalutazione	98.037	A,B	98.037		
Riserva legale	280.789	A	280.789		
Riserva statutaria	76.342	A,B,C,	76.342		
Altre riserve, distintamente indicate:					
F.do sviluppo investimenti	4.328.951	A,B	4.328.951		
Riserva da avanzo di fusione	380.595	A,B,C	380.595		
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.441.143)				
Utile (perdita) dell'esercizio	102.707	A,B,C,			
Totale	6.956.278				

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

La "riserva da sovrapprezzo azioni", rimane invariata (€ 5.701.500) ed è composta dal corrispettivo pagato in più dagli acquirenti del 30% del capitale sociale della Copit spa.

La "riserva di rivalutazione", rimane invariata (€ 98.037) e si è formata ai sensi della legge 576/75.

La "riserva legale", (pari a € 280.789) è stata incrementata per € 32.613 per l'accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio precedente ed è stata alimentata dall'accantonamento degli utili degli esercizi 2003 e 2004 e degli esercizi dal 2013 al 2020.

La "riserva statutaria", rimane invariata (€ 76.342) e si è formata grazie all'accantonamento dell'utile degli esercizi 2001 e 2002.

Tra le "altre riserve" iscritte in bilancio vi è la "riserva fondo sviluppo investimenti" che non ha subito modifiche nel presente esercizio (€ 4.328.950). Tale riserva si riferisce all'importo derivante a Copit dalla legge 204/95, relativo al concorso dello Stato per il ripiano delle perdite di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale.

Quanto sopra anche a seguito della scelta degli enti locali soci di lasciare a disposizione della Società le somme anticipate per il ripiano delle perdite per la parte coperta successivamente dall'intervento dello Stato.

La "riserva da avanzo di fusione", (pari a € 380.595) è stata rilevata in seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Copit Immobiliare S.r.l.u. nell'esercizio 2014.

Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
2) per imposte, anche differite	0	1.028.328	(1.028.328)
4) altri	3.856.945	1.609.873	2.247.072
Totale	3.856.945	2.638.201	1.218.744

così composti:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2021
Fondo imposte differite	1.028.328		(1.028.328)		0
Altri fondi rischi	552.082		(360.000)		192.082
Fondo premio di risultato	-	170.000			170.000
Fondo contenzioso personale	525.000	200.000			725.000
Fondo spese legali	85.577		(11.644)		73.933
Fondo rinnovo contratto	276.000	90.000	(276.000)		90.000
Fondo rischi	0	1.735.177	0	140.753	1.875.930
Fondi oneri diversi	171.214	700.000	(461)	(140.753)	730.000
Totale	2.638.201	2.895.177	1.676.435		3.856.945

Il “fondo imposte differite” è iscritto in bilancio per € 0. Tale fondo era stato costituito da Copit Immobiliare a seguito della operazione di rivalutazione degli immobili ed altri beni aziendali.

In occasione della fusione per incorporazione di Copit Immobiliare S.r.l.u. tale fondo è stato ricalcolato per tenere conto, da un lato, delle corrette aliquote fiscali sia IRES che IRAP e, dall’altro, della corretta base imponibile su cui applicare tali aliquote. Nel presente bilancio, venendo meno i beni immobili e mobili aziendali, anche il fondo è stato completamente liberato.

Gli “altri fondi rischi” pari a € 192.082 è stato decrementato di 360.000 a seguito della definizione della partita creditoria v/Provincia di Pistoia, circa i corrispettivi di servizio di Blubus Scarl.

Il “fondo contenzioso personale” è stato ulteriormente incrementato in via prudenziale a copertura di rischi e criticità in contenziosi con i dipendenti.

Il “fondo spese legali” pari a € 73.933 è stato utilizzato nel presente esercizio per la definizione o l’avanzamento delle cause dell’azienda.

Il “fondo rischi” ed il “fondo oneri” pari a € 2.605.930 è composto principalmente dall’accantonamento, prudenziale, per le somme trattenute in deposito dal notaio circa il contenzioso sul valore degli immobili in essere con AT per un ammontare pari ad Euro 1,8 milioni meglio descritto nel paragrafo della continuità aziendale e dalle altre partite connesso con il contenzioso AGCOM meglio descritto nel paragrafo della Gara Unica Regionale della nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR ha compreso gli accantonamenti effettuati fino al 31.10.2021 in conformità alla Legge 297/1982 ed al vigente Contratto Collettivo di Lavoro.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in ottemperanza al disposto dell’art. 2120 c.c., e rappresentava, quindi, l’effettivo debito verso i dipendenti in forza alla data del 31 ottobre 2021.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2021 è stato versato all’INPS e rivalutato per ciascun anno, ai sensi della L.296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.07.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare.

Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell’INPS rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

Con la cessione del personale dipendente ad Autolinee Toscane, anche queste partite sono state girocontate al nuovo gestore del trasporto pubblico locale.

Ai sensi dell’art. 2112 c.c. la società è rimasta obbligata in solido verso i lavoratori dipendenti per il TFR loro spettante, non ancora esigibile a causa della pendenza del rapporto di lavoro, e per altri crediti di lavoro, quali ferie, permessi, riduzioni d’orario non goduti o ad altro titolo, pari al 31/12/2021 ad euro 2.318.680. A garanzia dell’adempimento da parte di AT dell’obbligazione relativa al pagamento del TFR suddetto, quando diverrà esigibile, e degli altri crediti di lavoro, la società ha ottenuto il rilascio di una fidejussione bancaria a prima richiesta e senza eccezioni da parte della

Società Generale di euro 2.523.622,59 14/10/21 - Garanzia Fidejussoria n. 2-402-1257268HPO con importi a credito dettagliati nel prospetto allegato sub A del contratto di garanzia destinata ad essere annualmente ridotta in proporzione diretta al pagamento (i) dei TFR via via che divengano esigibili in conseguenza della cessazione del relativo rapporto di lavoro e (ii) degli altri crediti di lavoro.

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2021
Fondo TFR	5.686.296	574.814	(6.261.110)		0
Credito v/Tesoreria INPS	3.348.443	(505.364)	3.853.807		0
Totale	2.337.853	69.450	(2.407.303)		0

Debiti

La voce "debiti" al 31.12.2021 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	9.406.214	(4.247.739)	5.158.475	1.200.475	3.958.000
Debiti verso fornitori	3.135.092	(2.220.168)	914.924	914.924	
Debiti verso imprese controllate	201.337	354.027	555.364	555.364	
Debiti verso controllanti	30.444	(30.444)	0		
Debiti tributari	314.476	(172.245)	142.231	142.231	
Debiti verso istituti di previdenza	502.443	(500.944)	1.499	1.499	
Altri debiti	1.415.767	(1.387.978)	27.789	27.789	
Totale	15.005.773	(8.205.491)	6.800.282	2.842.282	3.958.000

I debiti sono valutati al valore nominale ad eccezione dei mutui accessi a partire dal 2017 valutati al costo ammortizzato e si riferiscono principalmente a debiti verso soggetti italiani con sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione per area geografica. Tutti i debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti debiti in valuta estera.

Si riporta il dettaglio della posta in esame:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso banche	5.158.475	9.406.214	4.247.739
Monte dei Paschi di Siena/anticipi flussi	1.000.000	2.000.000	(1.000.000)
Finanziamento Banca Cambiano	200.475	300.405	(99.930)
Mutuo Pool	0	3.226.123	(3.226.123)
Finanziamento Banca Iccrea	3.958.000	2.881.331	1.076.669
Finanziamento Mediocredito	0	998.355	(998.355)
Debiti verso fornitori	914.924	3.135.092	(2.220.168)
Debiti per fatture	699.089	2.773.591	(2.074.502)
Fatture da ricevere	321.499	532.334	(210.835)
Note di credito da ricevere	(105.614)	(170.834)	65.220
Debiti verso imprese controllate	555.364	201.337	354.027
Debiti v/Blubus per titoli di viaggio	474.995	63.275	411.720
Fatture da ricevere	80.369	138.062	(57.693)
Debiti verso imprese controllanti	0	30.444	(30.444)
Debiti v/Comune di Pistoia per fatture	0	30.444	(30.444)
Debiti tributari	142.231	314.476	(172.245)
Imposta sostitutiva su TFR	0	(1.547)	1.547
Erario c/IVA	0	19.106	(19.106)
Erario c/IRAP	85.508	-	85.508
Erario c/IRES	51.544	-	51.544
Erario c/IRPERF	5.359	296.917	(291.378)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.499	502.443	(500.944)
INPS	1.499	441.685	(440.186)
Previdenza complementare	0	60.758	(60.758)
Altri debiti	27.789	1.415.767	(1.387.978)
Debiti v/dipendenti	0	1.334.155	(1.334.155)
Debiti v/co.co.co	5.927	2.906	3.021
Debiti diversi	21.862	78.706	(56.844)
Totale	6.800.282	15.005.773	(8.205.491)

Debiti verso banche € 5.158.475

La voce "Monte dei Paschi di Siena/anticipi flussi", iscritto per € 1.000.000 è relativo ad anticipazione di cassa su incassi da titoli di viaggio e si prevede il suo rientro nei primi mesi del 2022.

La posta "Finanziamento Banca Cambiano" per la partita riferita al debito con la Banca di Cambiano, accesso nell'Ottobre 2017, per l'acquisto di 2 autobus per € 417.303 della durata di 5 anni, è stato estinto a Settembre 2021.

Inoltre nel corso dell'anno è stato rimborsato un finanziamento a breve termine per la corresponsione della 14^a mensilità, per un totale di € 400.00, residuando al 31/12/2021 € 200.475.

La posta di bilancio "mutuo pool" era relativa al valore del mutuo fondiario garantito da ipoteca, la cui aggiudicazione è avvenuta a seguito di gara, stipulato in data 05.03.2010 con un pool di banche costituito da Banca Intesa (ex Banca Popolare dell'Etruria, poi UBI Banca), quale capofila, da Banca Intesa (ex Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia) e da Banco BPM (ex Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno) per l'importo di € 7.700.000. Il mutuo è a tasso variabile, ha una durata decennale oltre preammortamento di 3 anni; la scadenza originaria era il 31.03.2024, è stato estinto in data 18/11/2021, a seguito del passaggio dei beni ad Autolinee Toscane.

Il "Finanziamento Mediocredito" era stato accesso nel 2018 con l'istituto Mediocredito Italiano S.p.a. di originari € 1.682.780, a tasso variabile, per l'acquisto di 8 nuovi mezzi, della durata di 7 anni, con scadenza 31/01/2025. Tale debito,

assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti". Nel corso dell'esercizio è stato completamente estinto.

Nel corso del 2019, a seguito di procedura di gara, era stato inoltre attivato un finanziamento a tasso variabile con ICCREA Banca Impresa S.p.a., per un valore di € 2.911.995, destinato al rinnovo del parco veicolare dell'azienda per gli anni 2019 e 2020. La durata del finanziamento è di 10 anni, con scadenza 30/06/2029. Tale debito, assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti". La formula del finanziamento prevede un'erogazione in più tranches a richiesta della società, alla data del 31/12/2020 era stato richiesto l'intero importo utilizzabile. In relazione alle vendite degli autobus collegati a tale finanziamento, in data 26/11/2021, il debito è stato estinto.

In data 22/02/2021 Copit al fine di reperire le risorse necessarie a far fronte alla temporanea carenza di liquidità ha attività con ICCREA Banca Spa un finanziamento chirografo di € 4.000.000, durata del mutuo 7 anni, scadenza 22/02/2027, preammortamento 2 anni. Il presente finanziamento usufruisce della garanzia del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, gestito dalla Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale Spa, fino alla somma di € 3.600.000. A garanzia del finanziamento Copit si è obbligata a costituire in pegno la somma di € 400.000 in conto corrente vincolato presso Chianti Banca Credito Cooperativo (di cui se ne è data menzione nelle Imm. Finanziarie). Nel corso del 2021 sono stati pagati gli interessi di preammortamento.

Debiti verso fornitori € 914.924

La voce rappresenta il debito verso fornitori privati principalmente per la gestione antecedente il 01 Novembre 2021, e per le poche fornitore in essere del periodo successivo.

Debiti verso controllate € 555.364

La voce è costituita dal debito per titoli incassati per conto e fatture da ricevere verso la controllata Blubus scarl.

Debiti tributari € 142.231

Rappresentano, principalmente, i debiti nei confronti dell'Erario per le ritenute fiscali e le imposte di competenza del 2021.

Debiti verso istituti previdenziali € 1.499

Rappresentano i debiti verso l'INPS di Pistoia per quote contributive a carico degli amministratori della società e regolarmente versati a gennaio 2022.

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni e assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

	31.12.2021	31.12.2019	Variazione
Ratei passivi	0	27.199	(27.199)
Risconti passivi	0	4.146.818	(4.146.818)
Totale	0	4.174.017	(4.174.017)

I risconti passivi erano riferiti ai contributi regionali in conto investimenti per l'acquisto di automezzi e fabbricati che, come già accennato trattando i criteri di valutazione, vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni. Essi sono stati ceduti alla società Autolinee Toscane nell'ambito del trasferimento degli asset già menzionato.

Conto Economico**Valore della produzione**

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.022.443	17.405.259	(2.382.816)
Altri ricavi e proventi	4.980.426	963.917	4.016.509
Contributi in c\esercizio	1.343.335	3.339.396	(1.996.061)
Contributi in c\capitale	43.378	416.596	(373.218)
Totale	21.389.942	22.125.168	(735.226)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Servizi scuolabus	592.582	489.630	102.952
Servizi speciali e navette	0	147.150	(147.150)
Corrispettivi TPL	11.531.930	14.889.034	(3.357.104)
Corrispettivi – sopravv. Attiva Provincia PT	1.036.773		1.036.773
Corrispettivi TPL servizi aggiuntivi x COVID	658.168	270.877	387.291
Ricavi da titoli di viaggio	935.230	1.471.378	(536.148)
Riequilibrio contratto di servizio	253.516	83.644	169.872
Titoli di viaggio a tariffa agevolata	14.244	53.546	(39.302)
Totale	15.022.443	17.405.259	(2.382.816)

Come evidenziato nel prospetto precedente e come riportato in relazione, si rileva nell'esercizio la sopravvenienza attiva di € 1.036.773 a seguito della definizione del contenzioso con la Provincia di Pistoia, per i corrispettivi di servizio 2012/2015.

Altri Ricavi e proventi

Gli "altri ricavi e proventi", conseguiti interamente in Italia, sono così dettagliati:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Pubblicità	33.122	43.969	(10.847)
Sanzioni amministrative agli utenti	17.383	46.402	(29.019)
Introito pasti	111.626	129.680	(18.054)
Manutenzioni a terzi	31.021	38.446	(7.425)
Proventi assicurativi	221.326	112.105	109.221
Proventi vari	1.012.804	457.070	555.734
Sopravvenienze attive ordinarie	0	135.684	(135.684)
Plusvalenze patrimoniali	3.553.144	561	3.552.583
Totale	4.980.426	963.917	4.016.509

Sono ricompresi all'interno della voce predetta, principalmente, i ricavi da attività pubblicitarie, le sanzioni ai viaggiatori sprovvisti di titolo di viaggio, i ricavi da servizio officina per terzi, gli indennizzi derivanti da sinistri stradali con responsabilità di terzi.

La voce "Proventi vari" rileva sopravvenienze attive per un totale di € 820.416, dovute alla definizione di alcuni contenziosi e/o rilasci fondi. Le plusvalenze patrimoniali sono collegate alle vendite degli immobili, autobus ed altri beni aziendali di cui ampiamente è stato disquisito, al netto delle minusvalenze patrimoniali presente nella voce b14.

Contributi in c\esercizio e c\capitale

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Contributi in conto esercizio	1.343.335	3.339.396	(1.996.061)
Rimborso oneri applicazione CCNL	1.301.345	1.559.474	(258.129)
Rimborso indennità di malattia	41.990	48.943	(6.953)
Ristori COVID mancati ricavi da titoli viaggio	0	1.730.979	(1.730.979)
Contributi in conto capitale	43.738	416.596	(373.218)
Autobus	43.738	363.408	(319.670)
Fabbricati		53.188	(53.188)
Totale	1.387.073	3.755.992	(2.368.919)

La voce "rimborso indennità malattia" si riferisce ai contributi che si prevede di ricevere dallo Stato a copertura del maggior onere sostenuto nell'anno in corso con riferimento alle malattie del personale dipendente. In merito si veda quanto detto precedentemente trattando la posta di bilancio "crediti verso altri" e "fondo rischi".

Per ciò che concerne la voce relativa ai c.d. "ristori", non imputati nel presente bilancio, si conferma il diritto a riceverle ma, considerate le istruttorie ancora in atto da parte di Regione Toscana e essendo prevista per il mese di giugno\luglio la rilevazione ministeriale per il 2021, precauzionalmente gli amministratori hanno deciso di non accertare alcuna somma, in attesa della relativa definizione.

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2021

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017, in materia di concorrenza e in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici, si riporta di seguito quanto incassato da Copit S.p.A. (P.IVA: 00106110471) nel corso dell'anno 2021:

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Regione Toscana	€ 802.936,74	10/06/2021	Saldo contributi maggiori oneri CCNL anno 2020
Regione Toscana	€ 785.622,44	08/10/2021	Acconto contributi maggiori oneri CCNL anno 2021
Inps	€ 994.144,62	16/11/2021	Contributi oneri malattia 2015/2018
Blubus Scarl	€ 91.234,61	19/03/2021	Acconto ristoro perdite COVID D.lgs. 34/2020 anno 2020
Blubus Scarl	€ 91.234,61	05/05/2021	Acconto ristoro perdite COVID D.lgs. 34/2020 anno 2020
Piubus Scarl	€ 5.355,10	26/03/2021	Acconto ristoro perdite COVID D.lgs. 34/2020 anno 2020
Piubus Scarl	€ 5.355,10	11/05/2021	Acconto ristoro perdite COVID D.lgs. 34/2020 anno 2020

Costi della produzione

In questa voce sono iscritti costi della gestione caratteristica. Si riporta di seguito il dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.622.244	2.561.158	61.086
Servizi	4.794.523	4.473.811	320.712
Godimento beni di terzi	208.378	284.332	(75.954)
Personale	9.592.737	12.108.501	(2.512.764)
Ammortamenti e svalutazioni	974.536	1.497.486	(522.950)
Variazioni delle rimanenze	0	51.803	(51.803)
Accantonamenti per rischi	2.895.177	433.060	2.462.117
Oneri diversi di gestione	700.620	357.590	343.030
Totale	21.788.215	21.767.741	20.474

Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Carburanti	1.683.178	1.429.501	253.677
Lubrificanti	71.491	53.926	17.565
Pneumatici	98.827	110.670	(11.843)
Ricambi	646.690	751.829	(105.139)
Attrezzature e materiali vari	59.866	70.259	(10.393)
Materiali COVID	11.912	82.352	(70.440)
Massa vestiario	44.194	47.191	(2.997)
Cancelleria e stampati	6.086	15.430	(9.344)
Totale	2.622.244	2.561.158	61.086

Costi per servizi

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Manutenzioni mezzi	649.750	606.913	42.837
Manutenzioni impianti e macchinari	127.290	166.995	(39.705)
Manutenzioni diverse	12.595	28.937	(16.342)
Canoni di manutenzione	106.956	115.436	(8.480)
Provvigioni a rivenditori	16.138	24.972	(8.834)
Subappalto TPL	247.134	268.787	(21.653)
Subappalto TPL servizi aggiuntivi x COVID	658.168	270.877	387.291
Pulizia automezzi	269.453	221.933	47.520
Assicurazioni	657.194	687.717	(30.523)
Visite mediche dipendenti	48.700	71.090	(22.390)
Formazione personale	21.787	57.484	(35.697)
Spese mensa aziendale	271.256	346.882	(75.626)
Prestazioni varie Piubus Scarl	78.572	81.890	(3.318)
Spese ed oneri Blubus Scarl	64.231	104.219	(39.988)
Oneri funzionamento società partecipate	4.070	31.655	(27.585)
Spese per servizi scuolabus	312.374	265.455	46.919

Utenze	294.666	335.138	(40.472)
Sorveglianza e pulizia	62.585	68.733	(6.148)
Sanificazioni locali e mezzi per COVID	65.331	80.358	(15.027)
Consulenze	125.130	147.352	(22.222)
Spese Legali	178.814	75.336	103.478
Collegio sindacale	20.000	20.166	(166)
Consiglio d'Amministrazione	109.271	117.726	(8.455)
Revisore contabile	12.200	19.500	(7.300)
Spese bancarie e postali	46.914	48.728	(1.814)
Pubblicità e pubblicazioni	3.831	8.132	(4.301)
Service esterni	78.475	37.126	41.349
Spese e prestazioni varie	373.109	164.274	208.835
Totale	4.794.523	4.473.811	320.712

Costi per godimento dei beni di terzi

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Canone affitto fabbricati	22.828	28.680	(5.852)
Canoni di leasing	85.484	102.347	(16.863)
Canoni AVM	13.287	47.833	(34.006)
Licenze noleggio software	53.999	54.658	(659)
Noleggi autovetture	18.881	22.476	(3.595)
Noleggi diversi	13.899	28.338	(14.439)
Totale	208.378	284.332	(75.954)

Costi per il personale

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Salari e stipendi	7.045.687	8.699.598	(1.653.910)
Oneri sociali	2.049.478	2.677.370	(627.892)
Trattamento di fine rapporto	407.505	623.881	(216.376)
Trattamento di quiescenza e simili	77.026	94.013	(16.987)
Altri costi	13.040	13.639	(599)
Totale	9.592.737	12.108.501	(2.515.764)
Finanziamento CCNL	(1.343.335)	(1.559.474)	216.139
Costo netto del personale	8.249.402	10.549.027	(2.299.625)

N.B.: il costo del personale è pieno fino alla data del 31/10/2021, oltre quella data la società non ha più personale dipendente.

Ammortamenti e svalutazioni

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.713	16.489	(11.776)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	943.773	1.458.469	(514.696)
Svalutazione crediti	26.050	22.528	3.522
Totale	974.536	1.497.486	(522.950)

Oneri diversi di gestione

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Tasse proprietà autobus	91.038	97.887	(6.849)
IMU	40.292	48.352	(8.060)
Altre imposte e tasse	16.847	14.688	2.159
Contributi associativi	32.392	31.701	591
Abbonamenti e riviste	7.573	2.927	4.646
Risarcimenti e rimborsi vari	9.528	6.267	3.261
Sanzioni amministrative	51.628	210	51.418
Sopravvenienze passive ordinarie		137.168	(137.168)
Minusvalenze patrimoniali	451.322	18.390	432.932
Totale	700.620	357.590	343.030

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra "proventi e oneri finanziari" nel 2021 è negativo per € 230.709 come di seguito dettagliato:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
15) Proventi da partecipazioni in altre imprese	0	0	0
16) d – Proventi da imprese controllate	0	0	0
16) d – Proventi da altri	483	129	354
17) Interessi e altri oneri finanziari	(231.192)	(173.629)	(57.563)
17-bis) utili e perdite su cambi	0	10	(10)
Totale	(230.709)	(173.490)	(57.219)

Imposte sul reddito d'esercizio*Imposte correnti differite e anticipate*

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata: La fiscalità differita era stata rilevata per la componente che si riversa nell'esercizio relativa al fondo imposte differite accantonato negli esercizi 2009 e 2010 da Copit Immobiliare Surl (incorporata nell'esercizio 2014 e da cui, pertanto, si sono ripresi i relativi saldi) sui maggior valori iscritti per effetto della rivalutazione operata su beni immobili ed altri beni. Venendo meno i cespiti per effetto della cessione ad Autolinee Toscana, il fondo di € 1.028.328 è stato completamente liberato nel presente esercizio.

In merito alle imposte anticipate attive, allo stesso modo, essendo collegate a partite connesse con la cessione degli asset, sono interamente assorbite per € 159.587 nel presente bilancio.

Le imposte correnti, anticipate, differite e di esercizi precedenti iscritte nel presente bilancio per Euro 731.689, sono così composte:

Ires di competenza	(51.544)
Irap di competenza	(85.508)
Imposte esercizi precedenti	0
Imposte anticipate/differite	868.741
Totale	731.689

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Visto quanto sopra, non sono esposte le tabelle relative alle differenze temporanee dell'esercizio ed ai loro effetti fiscali. L'effetto del riversamento nell'esercizio delle imposte anticipate e differite accantonate negli esercizi passati è illustrato nella tabella seguente:

Riversamento di imposte anticipate		Riversamento di Imposte differite		Totale	
IRES	159.587	IRES	(856.346)	IRES	(696.759)
IRAP	0	IRAP	(171.982)	IRAP	(171.982)
	<u>159.587</u>		<u>(1.028.328)</u>		868.741

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<u>Perdite fiscali:</u>						
dell'esercizio	1.206.839	24%	-	-	27,50%	-
di esercizi precedenti	3.069.930	27,50% - 33%	-	3.241.142	27,50% - 33%	-
Totale perdite fiscali	4.276.769	27,50% - 33%	-	3.241.142	27,50% - 33%	-
Perdite fiscali utilizzate	0	24%	-	171.212	24%	-

Perdite fiscali dovute a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	4.276.769	-	3.069.930	-
--	-----------	---	-----------	---

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<u>Perdite fiscali:</u>						
dell'esercizio	-	24%		-	27,50%	-
di esercizi precedenti		27,50% - 33%	-		27,50% - 33%	-
Totale perdite fiscali		27,50% - 33%	-		27,50% - 33%	-
Perdite fiscali utilizzate		24%			24%	
Perdite fiscali dovute a nuovo recuperabili con ragionevole certezza			-			-

Va segnalato che sulle perdite fiscali pregresse non siano state calcolate imposte anticipate: ciò a causa del mancato conseguimento fino all'esercizio 2013 di imponibili fiscali che ne consentissero il riversamento; successivamente all'esercizio 2013, seppure conseguendo un utile fiscale, le incertezze dovute alla travagliata vicenda della assegnazione del servizio di trasporto con gara unica hanno consigliato gli amministratori a non rilevare imposte anticipate su perdite pregresse almeno fino al buon esito del contenzioso in essere ed alla certezza di conseguire un utile fiscale per un ragionevole periodo di tempo.

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale reale, sia per IRES che per IRAP sono illustrate negli schemi che seguono:

IRES	2021
Risultato prima delle imposte	-628.982
aliquota IRES	24,00%
Onere fiscale teorico	0
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	190.954

Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	-1.278.097
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.980.651
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	
Reddito imponibile lordo:	1.264.527
Perdite esercizi precedenti	0
A.C.E.	0
Imponibile netto	1.264.527
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)	-51.544
Onere fiscale effettivo (%)	8,19%

IRAP		2021
Differenza tra valore e costi della produzione		12.115.691
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a)	-	4.173.291
Deduzione del costo residuo per il personale dipendente	-	5.419.445
aliquota IRAP		4,82%
Onere fiscale teorico		121.606
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		292.579
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi success.	-	1.041.509
Valore della produzione netta		1.774.025
Imposte correnti (aliquota IRAP 4,82%)		85.508
Onere fiscale effettivo (%)		3,39%

Nota Integrativa parte finale

Dati sull'occupazione

Si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano a Euro 100.000 e per contributi Euro 8.479.

Il compenso riconosciuto al collegio sindacale è stato di Euro 20.000.

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi per la società di revisione sono stati di € 19.500 per la revisione legale dei conti

Risultato di esercizio

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di Euro 102.707 che il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo, una volta accantonata a Riserva Legale la ventesima parte di essi ai sensi dell'art. 2430 cc.

Altre informazioni integrative

Si forniscono, in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, alcune informazioni importanti per valutare la situazione della Società alla data di chiusura del bilancio:

- Non sono stati contabilizzati crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.
- La società non ha capitalizzato alcun onere finanziario.
- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso strumenti finanziari derivati (art. 2427 cc n.19)
- Non sono presenti disponibilità liquide vincolate.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, (art. 2427 c.c., n. 20 e n. 21).
- Non sono state effettuate operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.
- Ai sensi dei nuovi numeri 22-bis e 22-ter dell'art.2427c.c., si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art.2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.
- Impegni assunti, garanzie prestate e passività potenziali (art. 2427 c.c. n. 9): In conseguenza del trasferimento dei rapporti di lavoro dipendente ad AT, pendenti al 1° novembre 2021, ai sensi dell'art. 2112 c.c. la società è rimasta obbligata in solido verso i lavoratori dipendenti per il TFR loro spettante, non ancora esigibile a causa della pendenza del rapporto di lavoro, e per altri crediti di lavoro, quali ferie, permessi, riduzioni d'orario non goduti o ad altro titolo, pari al 31/12/2021 ad euro 2.407.303. A garanzia dell'adempimento da parte di AT dell'obbligazione relativa al pagamento del TFR suddetto, quando diverrà esigibile, e degli altri crediti di lavoro, la società ha ottenuto il rilascio di una fideiussione bancaria a prima richiesta e senza eccezioni da parte della Società Generale di euro 2.523.622,59 destinata ad essere annualmente ridotta in proporzione diretta al pagamento (i) dei TFR via via che divengano esigibili in conseguenza della cessazione del relativo rapporto di lavoro e (ii) degli altri crediti di lavoro.
- Ai sensi dell'art. 10 della L. 10 marzo 1983 n 72 e dell'art.10 della L.342/2000, si segnala che la società non ha operato rivalutazioni monetarie.
- La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non è significativa;
- Non ci sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- Non ci sono finanziamenti effettuati dai soci alla società (art. 2427 c.c., 19-bis).

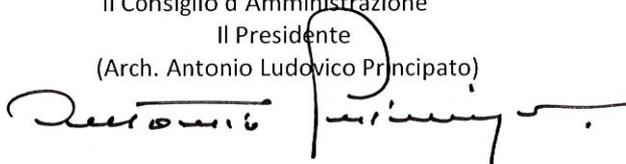
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso azioni di godimento o obbligazioni convertibili (art.2427 cc n.18)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo della fiducia accordata.

Pistoia, 19 aprile 2022

Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Arch. Antonio Ludovico Principato)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Principato', written over a faint circular stamp or watermark.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

AL 31.12.2021

ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'assemblea degli azionisti della società COPIT S.p.A.

Premessa

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il collegio sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti ai sensi dall'art. 2409 *bis* del codice civile, affidata alla società EY Spa.

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea dei soci del 16/7/2019 per la carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021, è composto da Franco Michelotti, Foresto Guarducci e Giovanna Cobuzzi.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata guidata dalle disposizioni di legge e dalle norme di comportamento del collegio sindacale, emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati



Il collegio sindacale da atto di aver ottenuto informazioni al fine della conoscenza della società per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e di aver programmato l'attività di vigilanza, tenendo conto di tali aspetti oltreché delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e sono stati redatti i relativi verbali.

Attività svolta

Il collegio sindacale da atto di aver vigilato, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In particolare il collegio:

- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni delle norme statutarie e legislative, che ne disciplinano il funzionamento; non sono state rilevate operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli amministratori e dalla direzione amministrativa le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate; in particolare, sono da segnalare le

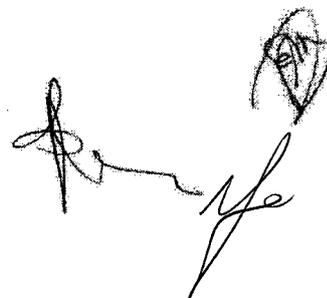


informazioni sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 e sull'esito negativo del contenzioso relativo alla gara regionale e sui fattori di rischio inerenti alla continuità aziendale;

- ha avuto modo di incontrare il soggetto incaricato del controllo legale dei conti con il quale ha potuto avere proficui scambi di opinione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo, dai responsabili di funzione, dal soggetto incaricato della revisione legale di conti e dall'esame dei documenti aziendali;
- non ha ricevuto segnalazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza sull'adeguatezza o meno e sulla corretta attuazione del modello organizzativo e sull'assenza di particolari criticità che avrebbero dovuto essere evidenziate nella presente relazione.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché su eventuali rischi. A tal proposito il collegio rinvia a quanto detto nel punto 2) "Osservazioni in ordine al bilancio" della presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori atti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. To the right of the signature, there is a circular stamp, partially obscured, which appears to contain some text or a logo.

Il collegio sindacale Vi informa altresì, per quanto possa occorrere che:

- non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c. c..

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

a) Il collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, il cui conto economico evidenzia un utile di esercizio di euro 102.707, che trova riscontro nel patrimonio netto dello stato patrimoniale. Il documento è stato prima approvato nella riunione di consiglio di amministrazione del 29 marzo 2022 e, poi, con una integrazione concernente i fatti di rilievo avvenuti nel periodo successivo al 29 marzo, nella riunione di consiglio di amministrazione, tenutasi in data 19 aprile 2022, ed è stato successivamente messo a disposizione del collegio.

b) Non essendo demandata al collegio la revisione legale del bilancio ed il controllo analitico di merito sul suo contenuto, di competenza della società di revisione all'uopo da Voi incaricata, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. In particolare:

- o per quanto a conoscenza del collegio, gli amministratori, nella relazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c. c.;
- o è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- o ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.
- c) Il collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed in merito riferisce che la società di revisione, incaricata del controllo legale dei conti, ha emesso di un giudizio positivo sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio e la conformità della stessa alle norme di legge.
- d) Tenuto conto dell'esito negativo del contenzioso relativo all'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, è noto che la Società ha ceduto ad Autolinee Toscane beni immobili, mobili e personale con effetto dal 1° novembre 2021.

Non solo, ma anche il servizio scuolabus è stato dismesso a partire dal 31/10/2021, recedendo dall'ATI con la società CNP per l'effettuazione del servizio nel Comune di Pistoia, vendendo alla società CNP anche gli scuolabus di proprietà della Società.

Traferiti, dunque, il complesso dei beni aziendali e dei rapporti pendenti, il collegio ha raccomandato di monitorare costantemente le dinamiche correlate alla continuità aziendale e, se del caso, di intervenire con ogni mezzo ritenuto utile al fine della salvaguardia del patrimonio aziendale, vigilandone l'esecuzione.

In questo quadro, gli amministratori nella nota integrativa hanno *«effettuato la propria valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, ed ha(nno) concluso che, nell'arco temporale futuro di riferimento, non*



vi sono ragionevoli alternative alla liquidazione della società. In ogni caso non si sono ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del codice civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile, pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo».

Al riguardo, il collegio, concordando che non vi siano ragionevoli alternative alla liquidazione della Società, ritiene che, se l'assemblea dovesse deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione, la successiva attività di liquidazione degli assets sociali sia qualificata da una particolare delicatezza e complessità, che in questa sede è necessario, oltreché opportuno, sottolineare, dato che la migliore conversione in denaro dell'attivo sociale di oltre 18 milioni di euro richiede efficienza ed efficacia nell'azione dei liquidatori al fine di salvaguardare i valori del patrimonio sociale nell'interesse dei creditori e degli azionisti, in gran parte enti pubblici territoriali.

- e) Il Collegio ritiene opportuno segnalare che la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, dopo un confronto con il collegio stesso, ha effettuato, nella sua relazione, un richiamo di informativa sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, che qui viene riportato e condiviso: *"Richiamo d'informativa. Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, nel quale gli amministratori informano dell'esito negativo della procedura di affidamento della gara unica regionale relativa al servizio di Trasporto Pubblico Locale, che ha comportato il trasferimento al soggetto aggiudicatario dei beni e del personale destinati a tale attività, a seguito del quale hanno ritenuto che, allo stato, non vi siano ragionevoli alternative alla*

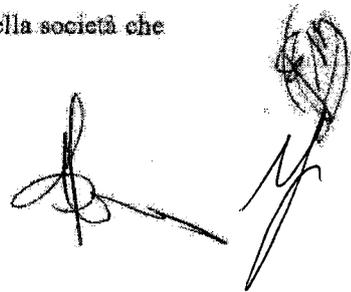


liquidazione della Società. Lo stesso paragrafo indica i criteri adottati dagli amministratori nella valutazione delle voci di bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto".

- f) Il collegio sindacale richiama l'attenzione sull'indebitamento della Società, che è illustrato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione con le informazioni utili a comprenderne la dinamica e la consistenza.
- g) Il collegio ha raccomandato che la situazione finanziaria continui ad essere oggetto di costante e attento monitoraggio da parte del consiglio di amministrazione e del nominando organo di liquidazione.
- h) Il collegio richiama l'attenzione dell'organo amministrativo circa l'obbligazione in solido ex art. 2112 c. c. con Autolinee Toscane relativa al pagamento verso gli ex lavoratori dipendenti per il TFR ancora non esigibile, non più iscritto in bilancio e dedotto dal corrispettivo per la vendita degli immobili al nuovo gestore del TPL. Pur prendendo atto che la Copit è garantita da una garanzia fidejussoria autonoma a prima richiesta, rilasciata da una banca, tuttavia si ritiene opportuno, come già più volte segnalato, che la società avvii insieme ad Autolinee Toscane una trattativa con i sindacati dei lavoratori dipendenti avente come scopo la liberazione definitiva della Copit dall'obbligazione in solido suddetta, mediante un accordo in sede protetta ex art. 409 ss. c.p.c..

3) Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio consolidato.

Abbiamo, altresì, esaminato il progetto di bilancio consolidato, chiuso al 31 dicembre 2021 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci della società, inclusa nel consolidato, peraltro già approvato dalla rispettiva assemblea, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.



Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con una perdita di euro 238.754.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include la società controllata in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

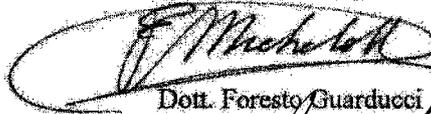
4. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale dà atto che non esistono motivi ostativi all'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, concordando con la destinazione dell'utile, così come proposto dal consiglio di amministrazione.

Pistoia li, 27 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Franco Michelotti - presidente



Dott. Foresto Guarducci - componente



Dott.ssa Giovanna Cobuzzi - componente



Copit S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Copit S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Copit S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, nel quale gli amministratori informano dell'esito negativo della procedura di affidamento della gara unica regionale relativa al servizio di Trasporto Pubblico Locale, che ha comportato il trasferimento al soggetto aggiudicatario dei beni e del personale destinati a tale attività, a seguito del quale hanno ritenuto che, allo stato, non vi siano ragionevoli alternative alla liquidazione della Società. Lo stesso paragrafo indica i criteri adottati dagli amministratori nella valutazione delle voci di bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- abbiamo valutato le conclusioni degli Amministratori relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Copit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COPIT S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Copit S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Copit S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 27 aprile 2022

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Revisore Legale)

VERBALE RIUNIONE ASSEMBLEA DEI SOCI COPIT S.p.A. del 12.05.2021.

L'anno 2022, il giorno 12 maggio alle ore 16,00, presso la sede della società in via Filippo Pacini n. 47 in Pistoia, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci della COPIT S.p.A., per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio di esercizio anno 2021;
- 2) Omissis.....
.....
.....

Sono presenti i sotto elencati soci:

- Comune di Pistoia (741.580 azioni pari al 53,93% del capitale sociale) nella persona dell'Assessore Margherita Semplici in possesso di delega del Sindaco Alessandro Tomasi;
- Comune di Serravalle Pistoiese (41.530 azioni pari al 2,907% del capitale sociale) nella persona dell'Assessore Roberto Bardelli in possesso di delega del sindaco Pietro Lunardi;
- CAP soc.coop (16.070 azioni pari al 1,125% del capitale sociale, in persona del Direttore Alberto Banci in possesso di delega da parte del Presidente Federico Toscano;
- CTT nord srl (428.500 azioni pari al 29,99% del capitale sociale, in persona dell'AD Alberto Banci in possesso di delega da parte del Presidente Filippo di Rocca;

Sono presenti il Presidente Antonio Ludovico Principato, l'AD Federico Toscano, Franco Michelotti, Presidente del Collegio Sindacale, Foresto Guarducci Sindaco Effettivo, Giovanna Cobuzzi, Sindaco Effettivo; è assente giustificato la consigliera Eloisa Germinara.

Il Presidente, constatata la regolarità della seduta convocata con PEC prot. 340/2022 del 28/04/2022, ed essendo tanti soci che rappresentano la maggioranza assoluta del capitale sociale, dichiara valida la riunione e dà inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno. Assolve le funzioni di segretario, Luca Pieraccioli.

Punto n. 1 – Approvazione bilancio di esercizio anno 2021

Ai presenti è stato distribuito il fascicolo contenente il bilancio di esercizio al 31/12/21, il bilancio consolidato e la scheda informativa con i principali dati aziendali di gestione, e la relazione sul governo societario. Il Presidente si rivolge ai soci ed espone che il bilancio di esercizio al 31/12/21 presenta un utile

di euro 102.707 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 974.536, accantonamenti per euro 2.895.177, e dopo aver scontato un effetto positivo di imposte correnti, anticipate e differite nette per euro 731.689. Il bilancio consolidato chiude con una perdita di euro 238.754.

Il 2021 è stato un anno molto complicato in particolare per il perdurare della pandemia Covid 19 con le sue varianti ed il concretizzarsi del subentro da parte di AT da novembre 21.

Omississ.....
.....
.....
.....
.....

Al termine della discussione viene messo in votazione il bilancio di Copit al 31/12/21 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e della Società di revisione. È stata inoltre redatta la relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del D. Lgs. 175/2016.; il bilancio chiude con un utile di euro 102.707 e viene approvato dai soci all'unanimità.

Omississ.....
.....
.....
.....
.....

Non essendovi altro da deliberare la riunione è chiusa alle ore 17,00; del che il presente verbale approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE